

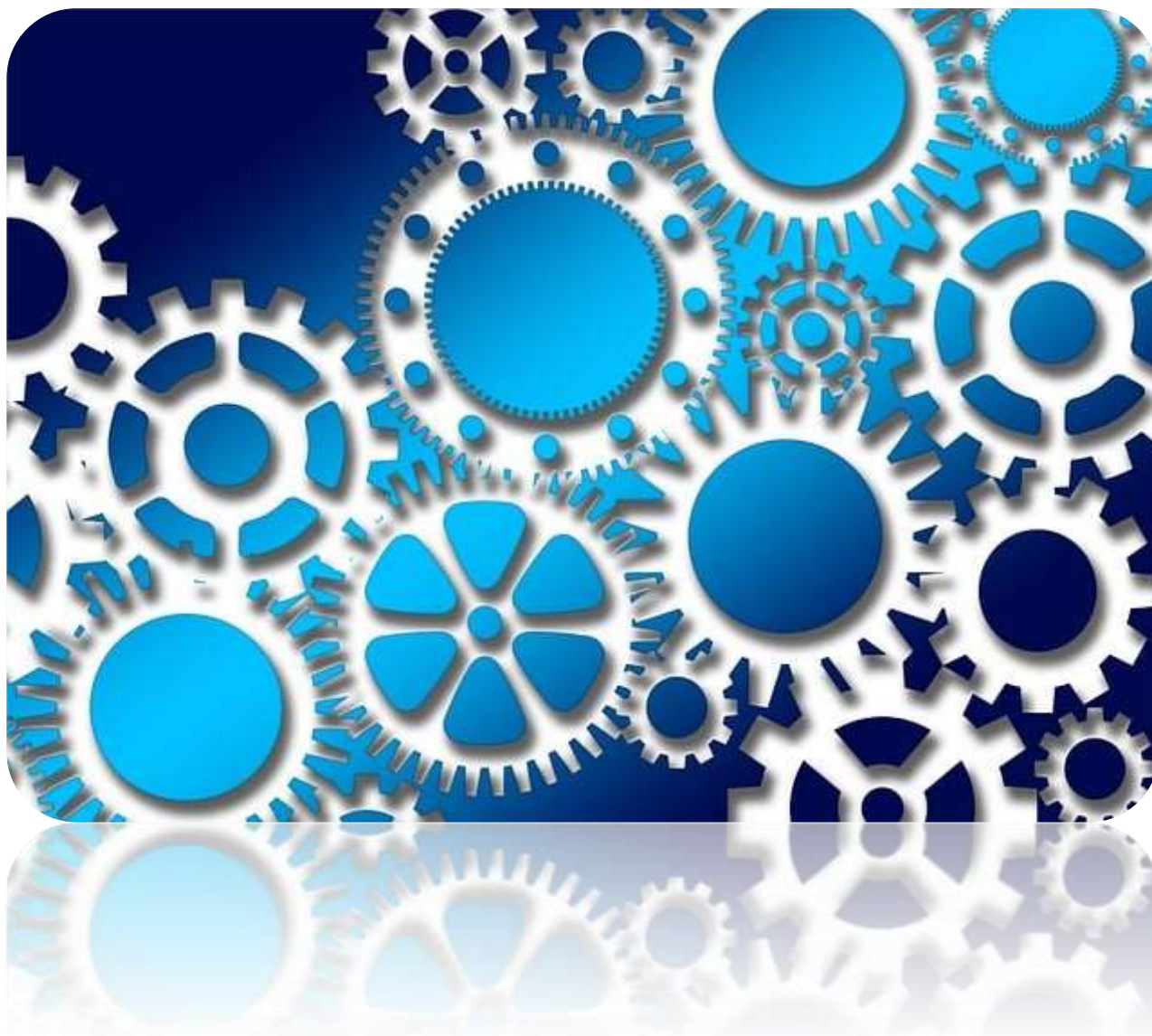
Guida alle nostre agevolazioni e servizi

febbraio 2025

INDICE

<u>Chi siamo</u>	1
<u>Finanza agevolata per le imprese</u>	5
<u>Breve guida alla finanza agevolata</u>	6
<u>Glossario</u>	14
<u>Schema agevolazioni</u>	25
<u>Gestione della pre-crisi e crisi aziendale</u>	28
<u>Ricerca e innovazione, trasferimento tecnologico</u>	36
<u>Startup innovative</u>	38
<u>Energia e ambiente</u>	44
<u>Crescita e sviluppo</u>	50
<u>Attrazione investimenti</u>	78
<u>Altro</u>	80
<u>Nuove modalità di gestione delle agevolazioni</u>	82
<u>Attività di promozione e comunicazione delle Misure</u>	85

Chi siamo



Ci siamo costituiti con Legge Regionale n.17 del 26 luglio 2007 e operiamo **come società finanziaria della Regione Piemonte**, a sostegno del processo di crescita dell'economia regionale e di sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, svolgendo attività di natura finanziaria, dirette all'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria.

Siamo una società a totale capitale pubblico; la Regione Piemonte detiene oltre il 99% del nostro capitale sociale; il restante capitale è detenuto da soci pubblici di minoranza, Enti Locali e Camere di Commercio.

La nostra mission è il **sostegno dello sviluppo economico e sociale, della ricerca e della competitività del territorio**. Per farlo, collaboriamo nella

definizione e gestione di nuovi modelli di finanziamento e di grandi progetti strategici a favore della crescita territoriale.

Agiamo a supporto del territorio regionale con il ruolo di:

- **organismo intermedio** e soggetto gestore di fondi pubblici, con un'attenzione soprattutto agli strumenti finanziari, con la possibilità di agire in collaborazione, nell'ottica di massimizzare l'efficacia degli interventi, con soggetti che gestiscono risorse pubbliche a livello nazionale e comunitario: <https://www.finpiemonte.it/agevolazioni>
- **agenzia di sviluppo**, con attività di carattere progettuale e consulenziale a supporto del territorio: <https://www.finpiemonte.it/finanza-sviluppo>
- **partner e/o socio**, direttamente o in nome e per conto della Regione Piemonte, a reti/tavoli di coordinamento e comitati ed associazioni strategiche: <https://www.finpiemonte.it/comitati-e-associazioni>
- **coordinatore, partner diretto o soggetto tecnico** demandato dalle Direzioni Regionali di riferimento per la partecipazione a progetti europei, volti a costruire alleanze strategiche internazionali tra regioni a sostegno dell'innovazione e dello sviluppo in settori specifici, a incrementare il livello di eccellenza dei cluster piemontesi e a favorire partenariati e collaborazioni inter-cluster, e ad accrescere il know-how regionale per la sperimentazione di strumenti finanziari innovativi: <https://www.finpiemonte.it/progetti-europa>

Tra i principali **progetti europei in corso**:

Forest EcoValue: il progetto intende portare innovazione sui territori e nelle comunità alpine, fondamentali per la resilienza del territorio e indispensabili nel fornire servizi ecosistemici. L'obiettivo di questo progetto è mobilitare risorse aggiuntive, sviluppando modelli di business sostenibili per la gestione e la manutenzione delle foreste.

FI4INN: promozione di nuovi schemi di finanziamento dell'innovazione ad alto impatto economico, ambientale e sociale nelle piccole e medie imprese e nelle start up.

- **investitore di risorse del proprio patrimonio** con l'obiettivo di massimizzare l'effetto leva e le ricadute sul territorio: <https://www.finpiemonte.it/operazioni-di-finanza-alternativa>

Tra le iniziative più recenti:

Fondo PiemonteNext: il Fondo istituito e gestito da CDP Venture Capital che ha l'obiettivo di veicolare risorse degli attori regionali sull'ecosistema delle start up innovative piemontesi, già nel breve- medio periodo. Investimento Finpiemonte pari a **10 milioni di euro.**

Fondo rilancio e sviluppo: con questo nuovo strumento, vogliamo essere al fianco delle imprese con un forte e storico radicamento nel tessuto economico e sociale piemontese, che presentino concrete e comprovate possibilità di rilancio, a salvaguardia dei livelli occupazionali e della competitività delle imprese stesse. Investimento Finpiemonte pari a **11,5 milioni di euro.**

- **gestione di partecipazioni societarie**

Deteniamo partecipazioni pubbliche orientate alla promozione di contenuti tecnologici, sociali, culturali ed economici per lo sviluppo del territorio, in:

Parchi Tecnologici

Incubatori universitari

<https://www.finpiemonte.it/partecipate>

La nostra attività consiste nel:

valorizzare la nostra partecipazione in Parchi Scientifici e Incubatori, favorendo l'ingresso di partner strategici pubblici e privati, anche in esito alle politiche di dismissione di altri soci pubblici e quindi di modificazione degli assetti proprietari;

garantire lo sviluppo e delle imprese insediate facilitando l'accesso a nuove forme di finanziamento e favorendo la creazione di una «filiera» integrata tra centri di ricerca e mercato;

coinvolgere soggetti privati imprenditoriali, per favorire lo sviluppo di attività ad elevata intensità di conoscenza e per stimolare il trasferimento delle scoperte scientifiche verso l'applicazione tecnologica, sotto forma di nuovi processi e/o nuovi prodotti, nuove modalità di commercializzazione.

Finanza agevolata per le imprese



Il nostro core business consiste nella:

- erogazione e gestione di agevolazioni e strumenti finanziari a imprese, enti pubblici, associazioni, liberi professionisti e persone fisiche;
- gestione finanziaria dei fondi pubblici funzionali alle attività affidate.

Breve guida alla finanza agevolata

Cos'è un'agevolazione?

Le agevolazioni sono aiuti che gli Stati e le Regioni possono fornire alle imprese, principalmente in 3 forme:

- prestito a tasso agevolato;
- sovvenzione a fondo perduto (in conto capitale, in conto interessi, in conto esercizio o in forma di voucher);
- garanzia/controgaranzia/riassicurazione.

Le agevolazioni sotto forma di **prestito** forniscono la liquidità necessaria per realizzare il progetto: sono concesse ed erogate prima di realizzare gli investimenti

Le agevolazioni nella forma di **sovvenzione** riconoscono un abbattimento dei costi del progetto: sono riconosciute formalmente prima di realizzare l'investimento e sono erogate successivamente alla sua realizzazione e rendicontazione.

Le agevolazioni concesse da Stati e Regioni devono rispettare le normative europee in materia di aiuti di stato che, in applicazione all'art.107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), stabiliscono modalità di accesso, limiti, vincoli e massimali di agevolazione per considerare gli aiuti erogati da Stati e regioni compatibili con il mercato interno ed esenti da una autorizzazione della Commissione.

I principali Regolamenti di esenzione utilizzati sugli strumenti regionali per erogare aiuti alle imprese sono:

- **Regolamento EU 1315/2023**, che modifica il Regolamento EU 651/2014 (GBER). Autorizza e disciplina gli aiuti per determinate categorie di aiuti e stabilisce percentuali massime di agevolazione e vincoli per le varie categorie. Il regolamento è stato recentemente modificato con lo scopo di: garantire agli Stati membri la possibilità di mobilitare maggiori aiuti per i progetti in linea con gli obiettivi del Green Deal, inclusi quelli del Green Deal Industrial Plan e delle Strategie Industriali e Digitali; allineare le sezioni del GBER alle corrispondenti Linee Guida di settore già oggetto di revisione (base per la notifica): LG Aiuti regionali, LG clima ambiente ed energia, LG finanziamento del rischio, LG ricerca, Quadro di riferimento sviluppo e innovazione, LG banda larga; migliorare la competitività dell'Industria europea a zero emissioni e dei PNRR nazionali.
- **Regolamento 2023/2831/UE**, che sostituisce il regolamento 1407/2013 Aiuti in de minimis. Il massimale di aiuto previsto è di 300.000 euro nell'arco di tre anni per impresa singola. Quanto all'ambito di applicazione, il nuovo regolamento opera in tutti i settori, tranne specifiche

eccezioni, tra le quali il settore della produzione primaria di prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura.

- **Aiuti a finalità regionale per l'Italia 2022-2027.** Nell'ambito della normativa europea, particolare importanza riveste la **Carta nazionale degli aiuti di Stato a finalità regionale**, un documento che, in ottemperanza a quanto stabilito dall'**Articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c)**, stabilisce le aree dell'Unione europea in condizioni di svantaggio economico in cui è ammessa una deroga al divieto generale di concessione degli aiuti di Stato e specifica le intensità massime di aiuto ad esse applicabili ed ha validità dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2027. In Piemonte, esistono alcune aree compatibili con l'Art. 107 paragrafo 3 lettera c), nelle quali è possibile riconoscere intensità di aiuto maggiorate alle PMI e di agevolare gli investimenti produttivi anche delle Grandi Imprese.

A far data dal 1° gennaio 2024 sul territorio piemontese sono **73 i Comuni ammissibili** nella cosiddetta "**zona c**", localizzati nei territori delle province di Biella, Vercelli e quella di Torino, tra cui una porzione della stessa città di Torino ed una di Moncalieri.

Provincia di Vercelli

Bianzè; Carisio; Cigliano; Crescentino; Lamporo; Livorno Ferraris; Saluggia; Santhià; Tronzano Vercellese.

Provincia di Biella

Benna; Biella; Candelo; Casapinta; Castelletto Cervo; Cavaglià; Cerreto Castello; Cerrione; Cossato; Crevacuore; Crosa; Dorzano; Gaglianico; Giffenga; Lessona; Massazza; Mezzana Mortigliengo; Mongrando; Mosso; Mottalciata; Ponderano; Pray; Quaregna; Salussola; Sandigliano; Soprana; Strona; Trivero; Valdengo; Valle Mosso; Verrone; Vigliano Biellese; Villanova Biellese.

Provincia di Torino

Beinasco; Collegno; Druento; Grugliasco; La Loggia; Moncalieri (in parte); Nichelino; Orbassano; Pianezza; Rivalta di Torino; Rivoli; Robassomero; Torino (in parte), Venaria Reale; Agliè; Albiano d'Ivrea; Bairo; Caluso; Collettero Giacosa; Foglizzo; Ivrea; Lorzè; Ozegna; Pavone Canavese; Rivarolo Canavese; Romano Canavese; San Giorgio Canavese; San Giusto Canavese; Scarmagno; Strambino; Vialfrè.

Quali Fondi sono disponibili, in Piemonte?

La Regione Piemonte supporta le imprese attraverso diverse fonti finanziarie: risorse comunitarie, risorse del bilancio regionale, risorse nazionali.

1) FESR – Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale.

Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) è uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'UE. Si prefigge di contribuire ad appianare le disparità esistenti fra i diversi livelli di sviluppo delle regioni europee e di migliorare il tenore di vita nelle regioni meno favorite.

Per il periodo 2021-2027, in Piemonte il FESR mette in campo **circa 1,5 miliardi di euro**, per **gran parte destinati alle imprese**.

Tali fondi sono messi a disposizione attraverso un Programma Regionale (approvato dalla Commissione) che stabilisce Priorità, Obiettivi Specifici e Azioni.

Durante il periodo di programmazione, ciascuna Azione darà origine a uno o più Bandi/Sportelli per l'accesso alle agevolazioni.

Di seguito gli Obiettivi/Azioni del PR FESR 21-27:

PRIORITA' I – RSI, competitività', transizione digitale. Dotazione 807 €/Milioni (54%)

OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONE	DOTAZIONE
RICERCA E INNOVAZIONE € 315 MILIONI	Offerta e domanda di trasferimento tecnologico	11%
	Startup e spin off ricerca	5%
	Ecosistema dell'innovazione	5%
	Sostegno alle attività di RSI	79%
DIGITALIZZAZIONE € 185 MILA	Interoperabilità banche dati pubbliche	14%
	Digitalizzazione imprese	54%
	Digitalizzazione PA	32%
INVESTIMENTI PRODUTTIVI € 292 MILIONI	Accesso al credito	31%
	Attrazione investimenti	12%
	Internazionalizzazione	15%
	Risultati ricerca	7%
	Transizione sostenibile sistema produttivo	35%
COMPETENZE PER S3 € 15 MILIONI	Ricorso a nuove figure	27%
	Rafforzamento competenze personale occupato	73%

PRIORITA' II - Transizione ecologica e resilienza. Dotazione: 435 €/Milioni (29%)

OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONE	DOTAZIONE
EFFICIENZA ENERGETICA € 190 MILIONI	Illuminazione pubblica	8%
	Teleriscaldamento efficiente	8%
	Efficienza energetica PA	42%
	Efficienza energetica IMPRESE	42%
ENERGIA RINNOVABILE € 58 MILIONI	Energia rinnovabile edifici pubblici	48%
	Energia rinnovabile IMPRESE	52%
STOCCAGGIO ENERGETICO INTELLEGENTE € 15 MILIONI	Trasformazione intelligente reti elettricità.	100%
ADATTAMENTO CAMBIAMENTI CLIMATICI € 60 MILIONI	Resilienza territori fluviali	43%
	Prevenzione incendi	14%
	Forestazione urbana	17%
	Osservatorio cambiamenti climatici	2%
	Difesa territorio	25%
TRANSIZIONE VERSO ECONOMIA CIRCOLARE € 40 MILIONI	Prevenzione rifiuti	50%
	Tecnologie riciclaggio	50%
BIODIVERSITA' E INFRASTRUTTURE VERDI € 72 MILIONI	Biodiversità	38%
	Infrastrutture verdi	62%

PRIORITÀ III - Mobilità urbana sostenibile. Dotazione: 40.000.000 euro (2,7%)

OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONE	DOTAZIONE
MOBILITA' URBANA SOSTENIBILE € 40 MILIONI	Promuovere la mobilità ciclistica	100%

PIORITA' IV - Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze. Dotazione: 20.000.000 euro (2,7%)

OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONE	DOTAZIONE
INFRASTRUTTURE ACCESSIBILI € 20 MILIONI	Miglioramento e potenziamento di strutture e sedi didattiche	100%

PRIORITÀ V - Coesione e sviluppo territoriale. Dotazione: 140.200.00 euro (2,7%)

OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONE	DOTAZIONE
PROMUOVERE LO SVILUPPO DELLE AREE URBANE € 132,2 MILIONI	Strategie urbane d'Area (SUA)	100%
PROMUOVERE LO SVILUPPO DELLE AREE DIVERSE DA QUELLE URBANE € 8 MILIONI	Strategie aree interne	100%

La programmazione dei tempi di uscita dei singoli Bandi è consultabile attraverso il "Calendario degli inviti a presentare proposte", messo a disposizione dalla Regione Piemonte all'indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/avvisi-pre-informazione/calendario-inviti-presentare-proposte>

2) PR FSE+– Fondo Europeo per lo Sviluppo

Il Programma Fse Plus 2021-2027 della Regione Piemonte ammonta a **1.318 milioni di euro**, suddivisi in 4 Priorità (occupazione, istruzione e formazione, inclusione sociale e occupazione giovanile) e 10 Obiettivi Specifici. Oltre il 40% del valore del Programma regionale viene indirizzato alla promozione **dell'occupazione**, con un impegno finanziario preponderante a favore dei giovani e dell'occupazione femminile, dei soggetti espulsi o a rischio di

espulsione dal mercato del lavoro, degli **aspiranti imprenditori**, al rafforzamento dei servizi per l'impiego.

3) Fondi Regionali

La Regione Piemonte mette a disposizione delle imprese fondi del proprio bilancio, in attuazione alle politiche di sviluppo regionali, attraverso alcuni strumenti legislativi che, a seconda dei casi, si sviluppano attraverso Programmi di attuazione o Specifici strumenti.

I principali strumenti legislativi che la Regione Piemonte ha varato per la concessione di agevolazioni alle imprese sono:

L.R. 34/04 – Attività produttive

La legge disciplina gli interventi della Regione per lo sviluppo e la qualificazione delle attività produttive, per l'incremento della competitività e per la crescita del sistema produttivo e dell'occupazione in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di contenimento dei consumi energetici. Stabilisce quindi gli obiettivi generali, definisce gli strumenti d'intervento e le modalità per la loro attuazione, individua le risorse finanziarie necessarie per il conseguimento delle sue finalità. Per l'attuazione della Legge, la Giunta regionale adotta periodicamente un *Programma pluriennale d'intervento*, che indica gli strumenti da attivare nel periodo di riferimento e quantifica le relative risorse finanziarie.

L.R. 34/08 - Occupazione, qualità, sicurezza e regolarità del lavoro

La Legge istituisce un ampio ventaglio di nuove norme in materia di promozione dell'occupazione, di qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro, nonché di sostegno alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro. All'interno della disciplina generale, il Capo VI prevede e disciplina una serie di Interventi di politica attiva del lavoro, definendo le modalità di sostegno attivo a differenti soggetti, attività, e fattispecie (es: Autoimpiego e creazione d'impresa, Inserimento lavorativo delle persone disabili, ecc).

L.R. 18/99 - Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica

Con questa norma, la Regione Piemonte favorisce e sostiene lo sviluppo, il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica. La Legge prevede interventi a favore delle attività imprenditoriali del turismo, del tempo libero e dei servizi che operano in stretta connessione ed integrazione dell'offerta turistica.

Gli interventi sono definiti e realizzati attraverso *Programmi annuali degli interventi*, che definiscono le specifiche iniziative oggetto di finanziamento, le priorità e gli ambiti territoriali, i criteri e le modalità per la presentazione delle domande per la concessione dei contributi.

L.R.23/04 - Interventi per lo sviluppo e promozione della cooperazione

La Legge intende promuovere la cooperazione nei vari settori e definisce gli strumenti per la promozione, il sostegno, il controllo e lo sviluppo della cooperazione in osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 26 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, di attuazione del d.lgs. 112/1998, e stabilisce le finalità, la tipologia degli incentivi e le caratteristiche dei loro destinatari.

4) Il Fondo per lo sviluppo e la coesione

L'FSC è, insieme ai Fondi europei, lo strumento finanziario principale per l'attuazione delle politiche di coesione economica, sociale e territoriale e per la rimozione degli squilibri tra le diverse aree del Paese. Il FSC ha carattere pluriennale in coerenza con la programmazione europea ed è finalizzato al finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale, in stretta coerenza con le più importanti politiche nazionali, come il PNRR, l'Agenda Digitale, Agenda Urbana Europea, Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente, Strategia Nazionale Aree Interne e Strategia per lo Sviluppo sostenibile.

La dotazione del Fondo a **73,5 miliardi di euro**. Il complesso delle risorse è destinato a sostenere **interventi per lo sviluppo**, ripartiti nella proporzione dell'80% nelle aree del Mezzogiorno e del **20% nelle aree del Centro-Nord**. Per il finanziamento di tali interventi, alla **Regione Piemonte** è stata assegnata una prima quota di anticipazione pari a **132 milioni di euro**.

Come si ottiene un'agevolazione?

Le agevolazioni sono messe a disposizione attraverso Bandi pubblici, che garantiscono principi di trasparenza e concorrenza proprie delle procedure ad evidenza pubblica.

Il Bando può essere gestito con procedura "a sportello", in cui l'esame dei progetti e l'assegnazione delle risorse avviene nell'ordine cronologico di ricezione o "a graduatoria", nelle quali si valutano tutti i progetti pervenuti entro una certa scadenza e se ne stabilisce un ordine di merito o priorità per l'assegnazione dei fondi.

Per fare domanda su una agevolazione è necessario seguire i seguenti passaggi:

1) consultare in modo approfondito i documenti amministrativi che ne regolano l'accesso disponibili sul sito di Finpiemonte www.finpiemonte.it e della Regione Piemonte <https://bandi.regione.piemonte.it/>, ed in particolare:

- Gli atti Regionali: la Deliberazione della Giunta Regionale che istituisce la Misura, la Scheda Tecnica di Misura, la Determinazione Dirigenziale di approvazione del Bando

- Il testo del Bando e dei suoi allegati
- La modulistica per la presentazione della domanda (in modalità fac-simile)
- Le FAQ (Frequently Asked Question – Domande Frequenti)
- Le regole di Rendicontazione dei costi
- I manuali di istruzione per l'utilizzo delle piattaforme telematiche di presentazione della domanda e rendicontazione dei costi

2) Dopo un'attenta verifica dei requisiti, presentare domanda secondo l'iter previsto dalla agevolazione, nella maggioranza dei casi attraverso procedura telematica.

3) Attendere l'esame della domanda che si articola su 3 diverse fasi, tra di esse consequenziali che si concludono, di norma, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda:

- Ammissibilità formale / ricevibilità: verifica la correttezza dell'iter di presentazione della domanda (tempi e modalità), la sua completezza, l'ammissibilità del soggetto giuridico che presenta domanda;
- Ammissibilità sostanziale: verifica i requisiti oggettivi del richiedente e del progetto, quali il settore di attività, l'ubicazione della sede, l'importo dell'investimento, le dimensioni d'impresa, ecc
- Valutazione di merito: esamina la qualità del progetto, la sua coerenza con le finalità e le regole del Bando, gli indicatori di performance richiesti dal Bando stesso.

Glossario

Termine	Definizione
Agevolazione	vantaggio economico concesso a un soggetto mediante trasferimento di risorse pubbliche.
Aiuto	agevolazione settoriale di intensità tale da poter incidere, anche solo potenzialmente, sul commercio infra-comunitario.
Ateco	classificazione nazionale definita dall'Istat delle attività economiche in ambito europeo. L'ultimo aggiornamento è Ateco 2007
Attivi immateriali	attivi diversi da attivi materiali o finanziari che consistono in diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale
Autofinanziamento	Si ottiene sottraendo dal margine operativo lordo gli oneri finanziari netti (differenza tra gli oneri pagati e i proventi percepiti), gli utili distribuiti netti (quelli pagati meno quelli riscossi), le imposte correnti e in conto capitale pagate dalle imprese; al valore così ottenuto si sommano il saldo proventi e oneri diversi (la somma algebrica di rendite dei terreni e dei beni immateriali, premi netti di assicurazione contro i danni, indennizzi di assicurazione contro i danni), i trasferimenti e le variazioni dei fondi nelle disponibilità aziendali.
Avviamento	maggior valore attribuito all'azienda in funzione delle prospettive capacità di reddito. L'avviamento è dovuto ad una serie di elementi tra cui una localizzazione vantaggiosa, una clientela considerevole, un nome affermato, una buona organizzazione, ecc.
Avvio dei lavori	la data del primo impegno giuridicamente vincolante che comporti un'obbligazione pecuniaria per il proponente nei confronti di un fornitore.
Bilancio d'esercizio	documento contabile, redatto dagli amministratori alla fine di ogni periodo amministrativo, che determina il risultato economico d'esercizio (reddito) e rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'impresa. E' costituito da: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione sulla gestione.
Capitale sociale	capitale apportato alla società da parte dei soci. Si chiama anche capitale di rischio in quanto, in caso di cessazione dell'attività, viene liquidato ai soci solo dopo che siano state rimborsate tutte le passività secondo il loro grado di privilegio.
Cessione del credito	accordo con cui viene trasferito a un soggetto terzo il credito vantato da un creditore verso un debitore. La cessione del credito può essere: "pro soluto" quando il soggetto che cede il credito non risponde dell'eventuale inadempienza del debitore; "pro solvendo" quando il soggetto che cede il credito risponde dell'eventuale inadempienza del debitore.
Co-finanziamento	prestito in parte a valere su risorse di Regione Piemonte, in parte a valere su risorse di intermediari co-finanziatori.
Cointeressenza	situazione che si verifica quando un fornitore di beni e/o servizi scelto dal proponente si trova in una delle seguenti condizioni: -nel caso di persona fisica: sia un socio o uno dei membri degli organi di gestione e controllo del proponente (amministratori, sindaci revisori, direttore generale) o un familiare stretto di tali soggetti;-nel caso di persona giuridica: sia un'impresa associata o collegata con il proponente.
Concessione	atto con cui viene attribuito a un soggetto il diritto di ricevere un finanziamento/agevolazione pubblica, a seguito di presentazione della domanda.
Confidi	soggetti a natura cooperativa o consortile che rilasciano garanzie collettive a fronte di finanziamenti erogati a favore delle imprese socie o consorziate. Nell'attività di concessione del credito da parte delle banche, l'intervento dei

Termine	Definizione
	confidi consente di ridurre i costi dell'informazione sui soggetti da affidare e i rischi per i casi di inadempimento.
Conto economico di progetto	la distribuzione delle spese che compongono il progetto e dei relativi importi nelle diverse categorie di spese ammissibili previste dal bando.
Contributo a fondo perduto (aiuto non rimborsabile, contributo alla spesa)	sovvenzione in denaro di cui non verrà richiesta la restituzione.
Contributo in conto capitale	contributo a fondo perduto finalizzato a incrementare il patrimonio di un'azienda favorendo l'acquisizione di immobilizzazioni o l'aumento del capitale sociale.
Contributo in conto esercizio	contributo a fondo perduto finalizzato a integrare i ricavi dell'azienda o ridurre i costi d'esercizio che le imprese sostengono per esigenze legate all'attività produttiva.
Contributo in conto interessi	contributo a fondo perduto finalizzato a integrare i ricavi dell'azienda o ridurre i costi d'esercizio che le imprese sostengono per esigenze legate all'attività produttiva.
Costi reali	costi realmente sostenuti, secondo il criterio di cassa, così come ricavati dai giustificativi di spesa e pagamento, da cui si evinca il fornitore o prestatore di servizi, l'oggetto della fornitura o prestazione e il relativo importo.
Costi semplificati	costi unitari e tassi forfettari.
Costi unitari	costi determinati sulla base di attività, input, output o risultati effettivamente quantificati ma moltiplicati per parametri standard unitari predeterminati.
CUP	<p>Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). La sua richiesta è obbligatoria per tutta la "spesa per lo sviluppo", inclusi i progetti realizzati utilizzando risorse provenienti da bilanci di enti pubblici o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico e quelli realizzati con operazioni di finanza di progetto, "pura" o "assistita", o comunque che coinvolgono il patrimonio pubblico, anche se realizzati con risorse private. I progetti rientranti nella spesa per lo sviluppo possono consistere in:</p> <p>lavori pubblici (come individuati dalla legge 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni), incentivi a favore di attività produttive, contributi a favore di soggetti privati, diversi da attività produttive, acquisto o realizzazione di servizi (ad esempio corsi di formazione e progetti di ricerca), acquisto di beni finalizzato allo sviluppo, sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia.</p> <p>In particolare, la richiesta del CUP è obbligatoria per gli interventi rientranti nel Quadro Strategico Nazionale (QSN), nella programmazione dei Fondi Europei, quali ad esempio Fondi strutturali e di investimento europei (ESIF) 2014-2020 e nel Fondo di Sviluppo e Coesione. Il CUP è anche uno dei principali strumenti adottati per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari, per prevenire eventuali infiltrazioni criminali e, in particolare, per il Monitoraggio Finanziario delle Grandi Opere, MGO.</p>
Delibera bancaria	decisione attraverso la quale una banca concede o nega un finanziamento richiesto da un cliente. Viene presa a conclusione di un'istruttoria sul merito di credito del cliente stesso.

Termine	Definizione
Delocalizzazione	per delocalizzazione si intende il trasferimento dell'attività economica specificatamente incentivata o di una sua parte dal sito produttivo incentivato ad altro sito, da parte della medesima impresa beneficiaria dell'aiuto o di altra impresa che sia con essa in rapporto di controllo o collegamento.
Diritti di proprietà industriale	comprende marchi e altri segni distintivi, indicazioni geografiche, denominazioni di origine, disegni e modelli, invenzioni, modelli di utilità, topografie dei prodotti a semiconduttori, informazioni aziendali riservate e nuove varietà vegetali. Questi diritti, validi limitatamente al territorio nazionale, si acquistano mediante brevettazione, registrazione o negli altri modi previsti dal codice della proprietà industriale. Non rientrano il diritto d'autore ed i diritti connessi al suo esercizio.
Diritti di proprietà intellettuale	insieme di diritti legali volti ad assicurare la tutela delle creazioni della mente umana in campo scientifico, industriale e artistico. Possono essere protetti da proprietà intellettuale invenzioni, lavori letterari e artistici, simboli, nomi, immagini e disegni. Il concetto stesso di proprietà intellettuale è a sua volta suddivisibile in almeno due distinte categorie: la proprietà industriale e il copyright.
Effetto di incentivazione	ai sensi del Reg. (UE) 651/2014 e della Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione gli aiuti concessi in base al presente regime devono avere un effetto di incentivazione, pertanto sono applicabili esclusivamente a quelle attività che il beneficiario altrimenti non avvierebbe in mancanza degli aiuti in questione.
Environmental, social and governance (ESG)	Indicatori di sostenibilità rispetto ai seguenti criteri: a) ambientali (environmental), che considerano l'impatto su cambiamenti climatici, inquinamento e consumo di risorse naturali; b) sociali (social), relativi a politiche di genere, diritti umani, standard lavorativi e sindacali; c) di governo societario (governance), che riguardano politiche di retribuzione e composizione degli organi societari, procedure di controllo interno, diritti degli azionisti e contrasto della corruzione.
Escussione	richiesta di pagamento dell'importo garantito avanzata al garante a seguito dell'inadempienza contrattuale da parte del debitore principale.
ESL (Equivalente Sovvenzione Lordo)	equivalente teorico in termini di sovvenzione di un'agevolazione effettivamente erogata sotto un'altra forma (finanziamento agevolato, garanzia gratuita, ecc.). Il meccanismo dell'ESL consiste quindi nel ricondurre a una sovvenzione diretta (cioè un contributo a fondo perduto) tutte le altre forme di agevolazione al fine di ricavare l'entità effettiva dell'aiuto e renderli confrontabili. Nel caso di un finanziamento agevolato, per esempio, l'ESL corrisponde al risparmio di interessi che il prestito agevolato assicura rispetto ad un finanziamento a costo di mercato. Normalmente l'ESL viene espresso in termini percentuali rispetto ai costi ammissibili.
Euribor	Tasso d'interesse, applicato ai prestiti interbancari in euro non garantiti, calcolato giornalmente come media semplice delle quotazioni rilevate su un campione di banche con elevato merito di credito selezionato periodicamente dalla European Banking Federation.
Eurirs	Euro Interest Rate Swap (tasso per gli swap su interessi). E' il tasso di interesse medio al quale i principali istituti di credito europei stipulano contratti swap a copertura del rischio di interesse. L'Eurirs a 5 anni è spesso usato come base per definire il saggio di interesse di un finanziamento a tasso fisso.
Filiera	per partnership di filiera si intendono rapporti di collaborazione e relazioni business oriented tra un'azienda (la capofiliera/leader) e il proprio network di business.

Termine	Definizione
Finanziamento	prestito di una somma di denaro richiesto per effettuare un investimento o un acquisto. Comporta degli oneri, rappresentati dagli interessi passivi pagati sul prestito e dalle commissioni pagate all'intermediario finanziario che lo concede. Finanziamento a breve termine: finanziamento di durata inferiore a 18 mesi. Finanziamento a lungo termine: finanziamento di durata superiore a 60 mesi. Finanziamento a medio termine: finanziamento di durata compresa tra 18 e 60 mesi.
Finanziamento a tasso agevolato	prestito concesso a condizioni migliorative di quelle di mercato.
Firma digitale	firma elettronica qualificata. È l'equivalente informatico di una firma autografa apposta su carta ed ha il suo stesso valore legale. La sua funzione è quella di garantire autenticità, integrità e validità di un documento assicurandone la provenienza e garantendone l'inalterabilità dello stesso. -> Rif. normativo: art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e succ. modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale).
Fondi di private equity	Fondi che esercitano le attività di investimento nel capitale di rischio delle imprese per favorirne lo sviluppo.
Fondo comune di investimento	OICR costituito in forma di patrimonio autonomo raccolto tra una pluralità di investitori, suddiviso in quote, istituito e gestito da un gestore.
Fondo di garanzia per le PMI	Il Fondo - istituito, in base all'art. 2, comma 100, lettera a), della L. 662/1996, dal Ministero delle Attività produttive (ora dello Sviluppo economico), alimentato con risorse pubbliche - garantisce o contro-garantisce operazioni, aventi natura di finanziamento ovvero partecipativa, a favore di piccole e medie imprese. Gli interventi del Fondo consistono essenzialmente in "garanzie dirette" a fronte di esposizioni di banche e di Intermediari finanziari iscritti nell'elenco di cui all'art. 106 del TUB (vedi) e in "contro-garanzie" a fronte delle garanzie rilasciate da confidi. Il Fondo rilascia garanzie per un importo multiplo rispetto alle risorse disponibili ("moltiplicatore"), nei limiti imposti dall'osservanza di uno specifico coefficiente di rischio.
Fondo di rotazione	fondo destinato all'erogazione di finanziamenti e per i cui rientri sia previsto il reimpiego per l'erogazione di nuovi finanziamenti.
Garanzia	contratto accessorio con cui un soggetto garante si impegna a intervenire in caso di inadempienza da parte del debitore principale.
Garanzia a prima richiesta	tipo di garanzia nell'ambito della quale l'escussione può essere richiesta appena accertata l'insolvenza del debitore principale.
Garanzia sussidiaria	tipo di garanzia nell'ambito della quale l'escussione può essere richiesta solo a conclusione delle procedure di riscossione coattiva del credito.
Grande Impresa	l'impresa che non soddisfa i requisiti della microimpresa, piccola impresa, media impresa.
Impresa in difficoltà	un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze: - nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo

Termine	Definizione
	<p>cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e il «capitale sociale» comprende, se del caso, eventuali premi di emissione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel caso di società in cui almeno alcuni dei soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per società in cui almeno alcuni dei soci hanno la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE; - qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori; - qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione; - nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora negli ultimi due anni: o il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e o il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.
Impresa/ditta individuale	impresa in cui il patrimonio aziendale appartiene interamente ad una persona singola. L'imprenditore risponde delle obbligazioni dell'impresa verso i terzi anche con il proprio patrimonio personale.
Indebitamento netto	Saldo dei conti economici relativi al settore delle Amministrazioni pubbliche (sono cioè escluse le operazioni finanziarie; cfr. Schema dei saldi della finanza pubblica), calcolato con il criterio della competenza.
Intermediari co-finanziatori	sono banche e intermediari finanziari che aderiscono alle iniziative in gestione presso Finpiemonte per la concessione di finanziamenti agevolati
Ipoteca	garanzia reale accesa sull'immobile fino a quando il debito che deve garantire non viene completamente estinto.
Leasing (locazione finanziaria)	Contratto con il quale una parte (locatore) concede all'altra (locatario) per un tempo determinato l'utilizzo di un bene, acquistato o fatto costruire dal locatore su scelta e indicazione del locatario, dietro pagamento di un canone. Il locatario ha la facoltà di acquistare la proprietà del bene a condizioni prefissate al termine della locazione dietro pagamento di un prezzo prestabilito.
Libero professionista	lavoratore autonomo dotato di partita IVA; svolge attività di prestazione di servizi o di opere a favore di terzi, esercitata abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale, o comunque con il concorso di questo, anche secondo quanto previsto dalla L. 4/2013.
Media Impresa	impresa che occupa meno di 250 dipendenti e ha un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro (si considera il dato più favorevole).
Microimpresa	impresa che occupa meno di 10 dipendenti e ha un fatturato(o un totale di bilancio) non superiore a 2 milioni di euro.

Termine	Definizione
Mid-cap	sono entità che contano un massimo di 3.000 dipendenti e che non sono PMI o piccole imprese a media capitalizzazione (v. small-mid cap).
Minibond	obbligazioni o titoli di debito introdotti con DL 83/2012, convertito dalla L. 134/2012. Gli emittenti devono essere società italiane non quotate, diverse da banche e da micro-imprese, con un fatturato superiore a 2 milioni di euro o con organico composto da almeno dieci dipendenti. La sottoscrizione di minibond è riservata a investitori istituzionali professionali e altri soggetti qualificati.
Mutuo chirografario	prestito non supportato da garanzie reali da parte del contraente.
Mutuo ipotecario	mutuo garantito da un'ipoteca su un immobile.
Organismo di ricerca (OdR)	un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati.
Pagamenti elettronici	Pagamenti effettuati con strumenti alternativi al contante che consentono di eseguire il pagamento senza richiedere lo scambio di documenti cartacei (es. carte, bonifici, addebiti diretti).
Patrimonio netto	differenza tra i valori delle attività e delle passività di un'azienda. E' costituito dal capitale sociale sommato alle riserve e agli utili da destinare meno le perdite da coprire.
Perdita di esercizio	risultato della gestione che si manifesta come differenza negativa tra i ricavi e i costi di un esercizio.
Piano di ammortamento	pianificazione temporale del rimborso di un finanziamento.
Piano di rimborso (ammortamento)	Il rimborso dell'importo erogato si sviluppa nel tempo secondo un piano, detto ammortamento, che esplicita in modo dettagliato importi da versare e tempi da rispettare nel pagamento delle rate, lungo tutta la durata del contratto.
Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Piano approvato nel 2021 per rilanciare l'economia italiana dopo la pandemia di Covid-19. Intende favorire una maggiore adozione delle tecnologie digitali, accelerare la transizione verde e promuovere opportunità di crescita più eque tra generi, generazioni e aree geografiche. Per finanziare il PNRR italiano sono state messe a disposizione dall'Unione europea 191,5 miliardi, di cui 68,9 in sovvenzioni e il resto in prestiti, attraverso lo strumento finanziario del Dispositivo per la ripresa e la resilienza.
Piccola impresa	impresa che occupa meno di 50 dipendenti e ha un fatturato annuo (o un totale di bilancio) non superiore a 10 milioni di euro.

Termine	Definizione
PMI	<p>sono le Micro, Piccole e Medie imprese secondo la definizione dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014</p> <p>Micro impresa: impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: - ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro, o - ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.</p> <p>b Piccola impresa: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: - ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro, o - ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.</p> <p>Media impresa: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: - ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro, o - ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.</p> <p>Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti: - i dati delle eventuali società associate alla MPMI beneficiaria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale; - i dati delle eventuali società collegate alla MPMI beneficiaria, nella loro interezza.</p>
PMI Innovativa	<p>sono pmi come definite dalla normativa comunitaria al precedente punto, che rispettano i seguenti requisiti: - sono costituite come società di capitali, anche in forma cooperativa; - hanno la residenza in Italia o in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia; - dispongono della certificazione dell'ultimo bilancio e dell'eventuale bilancio consolidato redatto da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili (sono quindi escluse le società di nuova costituzione); - le loro azioni non sono quotate in un mercato regolamentato; - non sono iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese dedicata alle start-up innovative e agli incubatori certificati. Il contenuto innovativo dell'impresa è identificato con il possesso di almeno due dei tre seguenti criteri: - Volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura almeno pari al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI innovativa. Dal computo per le spese in ricerca, sviluppo e innovazione sono escluse le spese per l'acquisto e per la locazione di beni immobili; nel computo sono incluse le spese per l'acquisto di tecnologie ad alto contenuto innovativo; sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca, sviluppo e innovazione: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del piano industriale; le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati; i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, inclusi soci ed amministratori; le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa. - Impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in una quota almeno pari a 1/5 della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in una quota almeno pari a 1/3 della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale. - Titolarità, anche quali depositarie o licenziatarie, di almeno una privativa industriale, relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale, ovvero titolarità dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il</p>

Termine	Definizione
	Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa. Per accedere al regime di agevolazioni, l'art. 4, comma 2 del DL 3/2015 prevede che le PMI Innovative debbano registrarsi nella sezione speciale del Registro delle imprese creata ad hoc presso le Camere di Commercio.
Pre-ammortamento	periodo che intercorre tra la data di erogazione del prestito e la data di inizio ammortamento. Durante questo lasso di tempo non è previsto il rimborso del capitale, ma solo degli interessi.
Private equity	Finanziamento mediante apporto di capitale di rischio delle imprese per favorirne lo sviluppo.
Quota capitale	parte della rata di rimborso di un finanziamento che ripaga il capitale prestato. Quota interessi: parte della rata di rimborso di un finanziamento che ripaga gli interessi ad esso relativi.
Rating	<p>Esprime la valutazione, formulata da un'agenzia privata specializzata, del merito di credito di un soggetto emittente obbligazioni sui mercati finanziari internazionali, ovvero della probabilità che questi faccia fronte puntualmente al servizio del debito. Il rating fornisce agli operatori finanziari un'informazione omogenea sul grado di rischio degli emittenti e riveste una grande importanza per gli investitori che non sono in grado di effettuare autonomamente l'analisi del rischio di credito.</p> <p>L'assegnazione di un rating agevola per gli emittenti il processo di fissazione del prezzo e di collocamento dei titoli emessi. Per questi motivi, i soggetti che desiderano collocare titoli sui mercati finanziari internazionali sono indotti a richiedere una valutazione del loro merito di credito alle agenzie di rating. In alcuni casi, anche in relazione all'importanza del soggetto emittente, le agenzie possono assegnare d'iniziativa un rating che, in questo caso, viene definito «implicito».</p> <p>Le agenzie definiscono una graduatoria, diversa per le obbligazioni a breve e a lungo termine, in funzione del grado di solvibilità dell'emittente; questa graduatoria prevede, per il debito a lungo termine, un massimo di affidabilità AAA (assenza di rischio); sotto tale livello sono previsti vari tipi di classificazioni.</p> <p>Le principali agenzie di rating, circa una decina, sono dislocate soprattutto negli Stati Uniti. Le più rappresentative sono Standard & Poor's e Moody's, le uniche, tra l'altro, che forniscano una gamma completa di valutazione, differenziata sia per tipologia dell'emittente che per strumento finanziario.</p>
Reclamo	Ogni atto con cui un cliente chiaramente identificabile contesta in forma scritta (ad esempio lettera, e-mail, PEC) all'intermediario un suo comportamento o un'omissione.
Regime di aiuti	aiuto istituito da un provvedimento di portata generale, che trova applicazione continuativa nel tempo e per il quale l'autorità concedente non ha potere discrezionale di prevedere ulteriori modalità di attuazione. Si contrappone all'aiuto individuale.
Regola de minimis	il regolamento de minimis prevede che gli aiuti di importanza minore possono essere concessi in deroga alla normativa generale sugli aiuti di Stato e quindi senza preventiva autorizzazione alla Commissione Europea. L'importo degli aiuti de minimis concedibili a uno stesso soggetto è pari a € 200.000 di ESL nell'arco di tre esercizi finanziari.
Regolamento d'esenzione	regolamento approvato dalla Commissione Europea che prevede i requisiti conformandosi ai quali un regime di aiuti può essere attivato senza necessità di preventiva notifica alla Commissione stessa.

Termine	Definizione
Rendicontazione	procedura attraverso la quale sono documentate le spese sostenute per la realizzazione dell'investimento da parte dell'impresa beneficiaria di un finanziamento/agevolazione pubblica.
Rischio di credito	Eventualità per il creditore che un'obbligazione finanziaria non venga assolta né alla scadenza né successivamente.
Rischio di liquidità	Eventualità per il creditore che un'obbligazione finanziaria venga assolta non alla scadenza, ma con ritardo non predeterminato anche se breve. Nei sistemi di pagamento prende la denominazione di rischio di regolamento.
Rischio di mercato	Rischio di subire perdite per effetto di variazioni avverse dei tassi di cambio e dei prezzi delle attività finanziarie.
Rischio operativo	Rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.
Risultato operativo	differenza tra i ricavi e proventi e i costi ed oneri della gestione tipica dell'impresa. Dal calcolo sono esclusi gli interessi attivi e passivi nonché le imposte e le componenti straordinarie di reddito. Costituisce un parametro fondamentale per valutare la redditività del business principale.
Small mid-cap	sono entità che contano un massimo di 499 dipendenti e che non sono PMI.
Social lending	Strumento attraverso il quale, tramite piattaforme online, una pluralità di soggetti può richiedere a una pluralità di potenziali finanziatori fondi rimborsabili per uso personale o per finanziare un progetto.
Società controllate e società collegate	Sono considerate società controllate: - le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; - le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria; - le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa. Ai fini dell'applicazione dei primi due punti si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi. Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati.
Società cooperative	società di capitali con scopo mutualistico. L'intento perseguito dai soci non è quello di dividersi gli utili, ma di ottenere condizioni di lavoro più favorevoli di quelle che si potrebbero ottenere operando sul libero mercato.
Società di capitali	società dotate di personalità giuridica e autonomia patrimoniale perfetta, nelle quali la responsabilità dei soci è di limitata ai conferimenti. Possono assumere la forma di Società per azioni (S.p.a.), Società a responsabilità limitata (S.r.l.), Società in accomandita per azioni (S.a.p.a.) e Società cooperativa (S.c.).
Società di persone	società prive di personalità giuridica in cui la responsabilità dei soci (di tutti o di una parte di essi) è illimitata e solidale (ogni socio risponde interamente con il patrimonio personale) rispetto alle obbligazioni sociali. Può assumere la forma di Società semplice (S.s.), Società in nome collettivo (S.n.c.) e Società in accomandita semplice (S.a.s.).
Split payment	Meccanismo di contrasto all'evasione fiscale che prevede che le Amministrazioni pubbliche, quando acquistano un bene o un servizio, versino l'IVA direttamente allo Stato anziché al fornitore.
Spread	maggiorazione del tasso di interesse rispetto al parametro base (normalmente identificato con l'Euribor o con l'Eurirs) richiesta da una banca per la concessione di un prestito. Costituisce il premio al rischio che la banca

Termine	Definizione
	assume accordando il prestito ed è quindi una misura del merito creditizio del richiedente.
Start up innovativa	<p>è una società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, di diritto italiano ovvero una Societas Europaea, residente in Italia, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, che possiede i seguenti requisiti: a) è costituita e svolge attività d'impresa da non più di sessanta mesi; b) ha la sede principale dei propri affari e interessi in Italia; c) a partire dal secondo anno di attività della start-up innovativa, il totale del valore della produzione annua, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, non è superiore a 5 milioni di euro; d) non distribuisce, e non ha distribuito, utili; e) ha, quale oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico; f) non è stata costituita da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda; g) possiede almeno uno dei seguenti ulteriori requisiti: 1) le spese in ricerca e sviluppo sono (uguali o superiori al 15 per cento) del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione della start-up innovativa. Dal computo per le spese in ricerca e sviluppo sono escluse le spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili. Sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca e sviluppo: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del business plan, le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati, i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo, inclusi soci ed amministratori, le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa. In assenza di bilancio nel primo anno di vita, la loro effettuazione è assunta tramite dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della start-up innovativa; 2) impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero (ovvero, in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'articolo 3 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270); 3) sia titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale (ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tali privative siano) direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività di impresa.</p>
Stato patrimoniale	documento di bilancio che definisce la situazione patrimoniale di una società nel momento della chiusura dell'esercizio.
Tasso ufficiale di riferimento	tasso al quale la Banca centrale concede prestiti alle altre banche. E' il parametro sulla base del quale vengono determinati tutti gli altri tassi più importanti.
Totale di bilancio	totale delle attività dello stato patrimoniale di un'azienda.
ULA	Unità Lavorative Annue

Termine	Definizione
Utile d'esercizio	risultato della gestione che si manifesta come differenza positiva tra i ricavi e i costi di un esercizio.
Venture capital	Finanziamento mediante apporto di capitale di rischio, generalmente sotto forma di partecipazione di minoranza, spesso a imprese con alto potenziale di crescita. La partecipazione, usualmente detenuta per un arco di tempo medio-lungo in aziende nuove o di dimensioni medio-piccole, è diretta a favorire lo sviluppo delle imprese.

Le nostre agevolazioni

AREA	MISURA	STATO
Gestione della pre-crisi e crisi aziendale	Consulenza Sviluppo Impresa	APERTO Data chiusura 30.06.26
	Prevenzione e contrasto dei fenomeni dell'usura, dell'estorsione e del sovraindebitamento	APERTO Data chiusura 31.12.25
	L.R. 34/04 Acquisizione aziende in crisi	APERTO Data chiusura 3.02.26
	L.R. 34/2008 Supporto finanziario alle imprese per il rilancio e lo sviluppo	APERTO
Startup innovative	PR FSE PLUS 2021-2027 Interventi di sostegno alla nascita delle startup (2023-2024) – Misura 8	APERTO
	PR FSE PLUS 2021-2027 Misura 9 - Sostegno finanziario a start up	APERTO
	Misura 3 MIP Mettersi in proprio	APERTO
Energia e ambiente	Sostituzione di generatori a biomassa legnosa di potenza inferiore a 35 kWt	APERTO Data chiusura 01.09.25
	PR FESR 2021-2027 Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese 2024	APERTO Data chiusura 28.02.25
	PR FESR 2021-2027 Efficientamento energetico nelle imprese 2024	APERTO Data chiusura 28.02.25
Crescita e sviluppo	PR FESR 2021-2027 Aiuti allo spettacolo dal vivo	APERTO
	FESR 2021-2027 INDID+ Sostegno agli INvestimenti per la qualità DIDattica nelle scuole paritarie non commerciali	APERTO Data chiusura 19.03.25

AREA	MISURA	STATO
	PR FESR 2021-2027 INDID_IeFP - Sostegno agli INvestimenti per la qualità DIDattica nelle agenzie formative IeFP	APERTO Data chiusura 28.03.25
	Aiuti a sale cinematografiche	APERTO
	L.R. 23/04 Cooperazione 2022	APERTO
	L.R. 18/94 Cooperative sociali 2019	APERTO
	InnoSocialMetro	APERTO
	Digitalizzazione e efficientamento produttivo delle imprese	APERTO Data chiusura 31.07.25
	Fondo unico competitività – plafond artigianato 2024	APERTO
	Fondo unico Competitività – riserva filiera del legno	APERTO
	Sostegno a favore degli operatori del commercio su area pubblica per un progetto di acquisto di beni strumentali e funzionali all'attività di vendita su area pubblica	APERTO
	Sviluppo e mantenimento del sistema produttivo nelle aree interne	APERTO Data chiusura 30/09/2025
	Bando investimenti Sistema neve Regione Piemonte 2024-2030	IN ATTIVAZIONE Febbraio 2025
Ricerca e innovazione trasferimento tecnologico	PR FESR 2021-2027 Dalla ricerca al mercato: sostegno a progetti finalizzati alla valorizzazione dei risultati di attività di RSI	APERTO Data chiusura 13.05.25

AREA	MISURA	STATO
Attrazione investimenti Piemonte	Contratto di insediamento - Grandi Imprese	APERTO
Altro	L.R. 4/16 Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli	APERTO
	L.R. 5/16 - art. 16- Fondo di solidarietà per la tutela giurisdizionale delle vittime di discriminazioni	APERTO

Consulenza Sviluppo Impresa - Servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle PMI sul territorio piemontese

Data chiusura: 30/06/2026

Descrizione

Agevolare lo sviluppo e il rilancio delle piccole e medie imprese in situazione di pre-crisi, crisi reversibile o a rischio di difficoltà, mediante azioni di supporto e sostegno volte alla **prevenzione, alla tempestiva rilevazione e al superamento di criticità di natura economica, finanziaria, patrimoniale, operativa, organizzativa, societaria**, tramite l'accesso a **servizi specialistici erogati dai soggetti attuatori**, individuati e autorizzati con apposito Bando.

Beneficiari

Piccole e medie imprese in situazione di pre-crisi, crisi non strutturale reversibile o a rischio di difficoltà, con almeno una unità locale attiva e localizzata in Piemonte e prevalente attività e occupazione in Piemonte. Non sono pertanto ammissibili come destinatari dei servizi le micro imprese e le grandi imprese.

Investimenti

Sono finanziate le seguenti tipologie di servizi:

1. Servizi consulenziali (valutazione della effettiva situazione aziendale, anche con attività in loco per identificare congiuntamente alla proprietà e/o al management le aree di intervento, verifica delle concrete possibilità di sviluppo, rilancio e trasformazione del business aziendale);
2. Servizi di tutoraggio (attività di accompagnamento nella implementazione del progetto di sviluppo e rilancio dell'impresa).

Le domande di accesso ai servizi presentate dovranno obbligatoriamente prevedere entrambe le tipologie di servizi relativi a consulenza e tutoraggio.

Sintesi Incentivo

Servizi di consulenza

Incentivo

L'agevolazione si concretizza nella valorizzazione di ore per i servizi di consulenza e tutoraggio forniti dai soggetti attuatori.

Istruzioni e presentazione della domanda

Prima di presentare la propria domanda, le imprese devono:

1) prendere contatti con il soggetto attuatore scelto per il rilascio dei servizi, al fine di verificare congiuntamente e preliminarmente le caratteristiche della Misura, i relativi requisiti di accesso, le necessità dell'impresa stessa correlate ai servizi da ricevere e la disponibilità del soggetto attuatore ad erogare i servizi. In caso di progetti presentati dai soggetti attuatori in forma associata (ATI/ATS), i contatti possono essere presi con il soggetto capofila del raggruppamento oppure con uno dei partner ad esso aderenti;

2) presentare richiesta di preventiva iscrizione all'Anagrafe regionale sul SISTEMA INFORMATIVO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE – LAVORO sull'apposito modulo e indirizzate alla PEC: politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it

Dopo aver effettuato le suddette procedure propedeutiche, le domande di agevolazione delle imprese devono essere inviate via Internet a partire **dalle ore 9.00 del 22 maggio 2023 ed entro le ore 12.00 del 30 giugno 2026** compilando il modulo telematico disponibile sul sito: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Il caricamento delle domande avviene tramite uno dei seguenti dispositivi: certificato di identità digitale (SPID); carta d'identità elettronica; certificato digitale.

Il richiedente dovrà procedere all'upload e contestuale invio della domanda, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante o del soggetto delegato, interno all'impresa target, con poteri di firma per la domanda presentata, unitamente a tutta la documentazione obbligatoria:

- relazione descrittiva, redatta dall'impresa target secondo il modello standard;
- dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante del soggetto attuatore individuato per la realizzazione degli interventi, redatta secondo il modello standard, attestante l'avvenuta interlocuzione preliminare con l'impresa target, propedeutica alla presentazione della domanda e la disponibilità a rilasciare i servizi previsti dal presente Bando a favore dell'impresa stessa;
- SOLO nel caso in cui il modulo di domanda sia firmato da un soggetto delegato interno all'impresa con poteri di firma: copia della delega che autorizza il delegato alla presentazione della domanda di agevolazione, con indicazione del ruolo che il delegato ricopre all'interno dell'azienda. L'atto di delega deve essere firmato digitalmente o con firma autografa dal delegante e deve essere redatto secondo il modello standard.

Prevenzione e contrasto dei fenomeni dell'usura, dell'estorsione e del sovraindebitamento

Data chiusura: 31/12/2025

Descrizione

Prevenzione e contrasto dei fenomeni dell'usura, dell'estorsione e del sovraindebitamento, collegati anche alla criminalità organizzata di stampo mafioso presente sul territorio; interventi di solidarietà nei confronti delle vittime dell'usura e dell'estorsione, mediante l'istituzione di un **Fondo dedicato**, che si articola in due Misure.

Beneficiari

I destinatari sono gli **OCC** (Organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento) iscritti nel Registro degli Organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento del Ministero della Giustizia con sede legale e operativa in Piemonte.

I **beneficiari finali** sono le **imprese attive con la sede legale od operativa nel territorio regionale** e i **soggetti residenti in Piemonte**, in stato di **sovraindebitamento**.

Investimenti

Misura A: favorire l'accesso dei consumatori e dei soggetti ammissibili alle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento e di esdebitazione del sovraindebitato incapiente

Misura B: erogazione di contributo a fondo perduto a sostegno del percorso di uscita dallo stato di sovraindebitamento.

Sintesi incentivo

Contributo a fondo perduto

Linea A: contributo a fondo perduto di Euro 1.200 erogato in due acconti di 600 Euro ciascuno, agli OCC iscritti nel Registro degli OCC a copertura parziale dei costi di avvio della procedura da parte dei soggetti impossibilitati a provvedere all'avvio della procedura segnalati dall'OCC medesimo.

Per la procedura di esdebitazione del sovraindebitato incapiente (art. 283 del Codice) il contributo a fondo perduto ammonta ad euro 2.000 erogato in due acconti di 1.000 euro ciascuno.

Linea B: contributo a fondo perduto di importo pari ad Euro 4.000 da mettere a disposizione della procedura e da inserirsi tra le voci dell'attivo contenute nella proposta e da erogarsi ad avvenuta omologazione della proposta medesima.

Istruzioni e presentazione della domanda

La pratica dovrà essere aperta presso uno degli **OCC iscritti nel Registro degli Organismi** tenuto dal Ministero della Giustizia aventi sede legale e operativa in Piemonte e trasmesse dall'OCC a Finpiemonte.

Ciascun soggetto in stato di sovraindebitamento può presentare una sola domanda presso un solo OCC. Sono ammissibili le domande presentate dagli OCC riferite a istanze avviate **dal 1° gennaio 2023** e inviate a Finpiemonte **dal 18 dicembre 2023 alle ore 9.00**. L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura "a sportello" secondo l'ordine cronologico di invio delle richieste avanzate dagli OCC e fino ad esaurimento delle risorse della prima quota del fondo.

In caso di istanze rinunciate l'OCC è tenuto a:

- segnalare immediatamente a Finpiemonte l'avvenuta rinuncia del beneficiario sovraindebitato;
- documentare l'attività svolta ed i costi effettivamente sostenuti fino alla rinuncia;
- restituire a Finpiemonte la quota parte delle risorse non utilizzate.

**L.R. 34/2004 Programma pluriennale Attività Produttive 2022-2024
Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti
produttivi chiusi o a rischio di chiusura**

Data chiusura: 3/02/2026

Descrizione

La misura ha l'obiettivo di contrastare i processi di deindustrializzazione in atto, di recuperare a fini produttivi i siti industriali dismessi o a rischio di dismissione e salvaguardare il patrimonio di conoscenze e di specifiche competenze professionali presente nei centri di ricerca e sviluppo del territorio, nonché di favorire il mantenimento, il miglioramento e/o il recupero dei livelli occupazionali. A tal fine, la Misura si pone l'obiettivo di **agevolare le imprese che intendano acquisire aziende in crisi conclamata e unità produttive (impianti, stabilimenti produttivi e centri di ricerca) a rischio di definitiva chiusura o già chiusi per cessazione dell'attività o dell'impresa.**

Beneficiari

Imprese acquirenti di qualsiasi dimensione.

Investimenti

La Misura prevede la concessione di agevolazioni per progetti di investimento iniziale per:

- rilevare aziende o rami di aziende localizzate in Piemonte, con i relativi impianti, stabilimenti produttivi e centri di ricerca ed i connessi attivi, materiali ed immateriali, in situazioni di crisi conclamata, a rischio di definitiva chiusura o già chiusi per cessazione dell'attività o dell'impresa
- affitto di aziende o rami d'azienda con le caratteristiche sopra indicate. Tali interventi sono ammissibili solo se finalizzati alla successiva acquisizione a titolo definitivo.

L'acquisizione di azioni di un'impresa non è considerato un intervento ammissibile alle agevolazioni.

Per essere ammesso a beneficiare dell'agevolazione, l'intervento deve comportare un investimento di importo non inferiore a:

Piccole imprese: euro 500.000

Medie imprese: euro 1.000.000

Grandi Imprese: euro 1.500.000

Deve consentire di **mantenere o di raggiungere**, al termine del primo anno solare successivo a quello di conclusione dell'investimento (anno a regime),

almeno il 40% dell'occupazione presente nell'azienda o nel ramo d'azienda oggetto di acquisizione.

Sintesi Incentivo

Contributo a fondo perduto

Incentivo

Le agevolazioni vengono concesse nella forma di contributo a fondo perduto, nell'ambito di massimali previsti dal Bando.

Istruzioni e presentazione della domanda

Le domande devono essere inviate a partire dalle ore 9.00 del giorno 26 febbraio 2024 e **fino alle ore 12.00 del giorno 3 febbraio 2026**, tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande> unitamente agli allegati obbligatori previsti al par. 4.1 del Bando

Lo sportello per la presentazione delle domande potrà essere sospeso anticipatamente rispetto alla data di chiusura prevista, nel caso in cui la dotazione finanziaria del Bando risulti esaurita/in fase di esaurimento.

L.R. 34/2008 Supporto finanziario alle imprese per il rilancio e lo sviluppo

Descrizione

La Misura intende **integrare e rafforzare i progetti di risanamento, ristrutturazione e rilancio di imprese piemontesi sub-performing e in temporaneo disequilibrio finanziario**, ma con concrete possibilità di rilancio supportate da business plan validi, destinando una **sovvenzione a fondo perduto** alle imprese piemontesi che accedono al **"Fondo Sviluppo e Rilancio"**.

Beneficiari

PMI e le imprese a media capitalizzazione con almeno una sede operativa interessata dal progetto in Piemonte, **sub-performing e in temporaneo disequilibrio finanziario, ma con concrete possibilità di rilancio** supportate da business plan validi, che abbiano avviato un percorso formalizzato di sostegno da parte di fondi di investimento focalizzati su operazioni di turnaround.

Investimenti

Le spese ammissibili sono quelle sostenute dopo la presentazione della domanda e fino a 18 mesi dopo la concessione dell'agevolazione.

Possono coprire:

- a) Spese per l'accesso al **"Fondo Sviluppo e Rilancio"** e la predisposizione degli strumenti finanziari di supporto;
- b) Spese per investimenti fissi e per servizi di carattere straordinario funzionali al rilancio dell'impresa.

Per essere considerate ammissibili le domande di agevolazione devono prevedere obbligatoriamente spese relative al punto a)

Le spese di cui al punto b) invece sono facoltative e possono essere riconosciute fino a un massimo del 40% delle spese complessive (a) + (b).

Sintesi Incentivo

Contributo a fondo perduto

Incentivo

- Contributo massimo totale per le **Piccole e Medie Imprese: € 500.000**, nei limiti del 10% dell'operazione finanziaria sottostante, oggetto di intervento del Fondo, e fatto salvo il rispetto del massimale de minimis pari a € 300.000 e la relativa capienza del plafond de minimis dell'impresa unica;

- Contributo massimo totale per le **Imprese a Media Capitalizzazione: € 400.000**, nei limiti del 10% dell'operazione finanziaria sottostante, oggetto di intervento del Fondo, e fatto salvo il rispetto del massimale de minimis pari a € 300.000 e la relativa capienza del plafond de minimis dell'impresa unica.

Istruzioni e presentazione della domanda

FASE 1 – Presentazione della domanda di agevolazione

A partire dalle ore 10.00 del giorno 1 luglio 2024 i soggetti proponenti possono presentare la domanda riportante i contenuti essenziali degli interventi oggetto di richiesta di agevolazione. Le voci di spesa e i relativi importi indicati nella domanda in Fase 1 potranno essere oggetto di modifica in sede di successiva presentazione del Dossier di candidatura in Fase 2, fermo restando che l'agevolazione richiesta non potrà subire un aumento e che dovranno essere rispettate tutte le condizioni di ammissibilità delle spese previste dal presente Bando.

La domanda dovrà essere presentata tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>, fatte salve eventuali comunicazioni di termine/sospensione dello sportello stesso da parte della Regione Piemonte.

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, deve essere firmato digitalmente con un sistema idoneo da parte del legale rappresentante o da un soggetto da esso delegato, interno all'impresa e dotato di idonei poteri di firma attestati dalla delega e deve essere caricato telematicamente insieme agli allegati obbligatori indicato sul Bando, sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Le domande possono essere inviate unicamente se corredate da apposita lettera del "Fondo Rilancio e Sviluppo", attestante l'avvio dell'analisi da parte del Fondo stesso per accedere ai propri benefici.

FASE 2 – Presentazione del dossier di candidatura

Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di cui alla FASE 1, l'impresa presenta a mezzo PEC all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it apposito Dossier di candidatura, redatto secondo il form disponibile sul nostro sito e corredato obbligatoriamente dalla documentazione indicata sul Bando. Il Dossier di candidatura deve essere firmato digitalmente con un sistema idoneo da parte del legale rappresentante o da un soggetto da esso delegato, interno all'impresa e dotato di idonei poteri di firma attestati dalla delega.

Ricerca e innovazione, trasferimento tecnologico

PR FESR 2021-2027 Dalla ricerca al mercato: sostegno a progetti finalizzati alla valorizzazione dei risultati di attività di RSI

Data apertura: 12/11/2024 fino al 13/05/2025

Descrizione

Il bando intende supportare con un contributo a fondo perduto. **l'implementazione di innovazioni di processo o prodotto/servizio correlate a risultati di attività di RSI e di impatto sostanziale sui processi tecnico-industriali o sui sistemi di offerta** delle PMI beneficiarie.

Beneficiari

Micro, Piccole e Medie imprese (PMI), **incluse startup innovative.**

Investimenti

Il bando sostiene progetti relativi alla **valorizzazione economica da parte delle PMI di risultati innovativi recentemente conseguiti attraverso attività di RSI.** Per valorizzazione economica si intende il piano di sfruttamento tecnico-industriale ed eventualmente commerciale dei risultati di RSI di cui sopra, attraverso l'implementazione nell'attuale assetto dell'impresa di innovazioni di processo o di prodotto/servizio.

Risultano ammissibili i progetti che configurino un "investimento iniziale" da intendersi come:

a) diversificazione della produzione di un'unità locale per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente;

b) un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti interessati dall'investimento nell'unità locale;

e si collochino a valle di fasi di ricerca e sviluppo precedentemente condotte e siano **caratterizzati da un livello di TRL10 in entrata almeno pari a 8-9.**

Fermo restando il rispetto delle soglie individuate dalla normativa sugli aiuti di Stato applicata, saranno ammissibili progetti aventi le seguenti dimensioni (al netto IVA):

per le micro e piccole imprese: importo minimo pari a € 200.000

per le medie imprese: importo minimo pari a € 350.000

Sintesi Incentivo

Contributo a fondo perduto

Incentivo

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto nel **limite massimo complessivo di € 1.000.000** a copertura dei costi ammissibili sostenuti per la

realizzazione dell'intervento proposto. L'intensità di aiuto è definita in relazione alla tipologia di spese ammissibili:

Spese per investimenti in attivi materiali e immateriali

- micro e piccole imprese: 20%
- medie imprese: 10%

Per questa tipologia di spese il bando prevede il riconoscimento delle seguenti **premierità**:

a) intervento realizzato in area 107.3.c della carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale

- micro e piccole imprese: 25%
- medie imprese: 15%

b) progetto che comporta un incremento della sostenibilità ambientale:

- micro e piccole imprese: 30%
- medie imprese: 25%

c) progetto che comporta un incremento della sostenibilità ambientale realizzato in area 107.3.c

- micro e piccole imprese: 32,5%
- medie imprese: 27,5%

Spese di consulenza pari al 50%

Istruzioni e presentazione della domanda

Le domande possono essere presentate a partire **dalle ore 9.00 del giorno 12/11/2024 e fino alle ore 12.00 del giorno 13/05/2025**, tramite accesso alla procedura informatizzata sulla piattaforma FINDOM, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande>

Lo sportello potrà essere sospeso anticipatamente rispetto alla data di chiusura prevista, nel caso in cui la dotazione del bando risulti esaurita o in fase di esaurimento.

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente, con un sistema idoneo, da parte del legale rappresentante o del soggetto interno all'azienda da esso delegato e dovrà essere caricato telematicamente insieme ai relativi allegati sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Startup innovative

PR FSE PLUS 2021-2027, Priorità I – Obiettivo Specifico A - Azione 4 **"Interventi di sostegno alla nascita delle startup"**

Descrizione

Interventi di sostegno alla nascita di start up, volti a valorizzare le competenze formate dagli incubatori certificati, attraverso misure che includono tanto servizi quanto contributi, per concorrere anche al raggiungimento di un'Europa più innovativa. Particolare attenzione sarà rivolta alle proposte imprenditoriali riguardanti applicazioni destinate alla tutela della salute umana, alla prevenzione, alla gestione delle emergenze, dei dati e delle informazioni, alla ripresa economica e all'irrobustimento del sistema a seguito di crisi sanitarie, come quella determinata dalla diffusione dell'epidemia del virus Covid 19, alle proposte imprenditoriali che operano in ambito "green".

Presentazione di proposte progettuali da parte dei soggetti attuatori

Misura 5) Attività preliminari e di sportello start up;

Misura 6) Servizi di assistenza ex ante start up;

Misura 7) Consulenza startup – Tutoraggio ed accompagnamento ex ante;

Misura 8) presentazione di domande da parte di startup innovative per l'accesso alle attività di consulenza startup – Tutoraggio ed accompagnamento ex post

Misura 9) Sostegno finanziario a startup

Beneficiari

SOGGETTI ATTUATORI Incubatori certificati previsti dall' "Elenco aggiornato di soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese" approvato dalla DD n. 68 del 17.02.2023, in attuazione della D.G.R. n. 19-5831 del 21.10.2022, per la concessione di sovvenzioni a progetti di sostegno alla creazione di startup innovative per il periodo 2023-2024 in forma singola o in Associazione temporanea d'Impresa o di scopo (ATI/ATS).

SOGGETTI TARGET - Misure 5, 6, 7 a) i "ricercatori" ossia dottorandi / assegnisti / ricercatori / docenti / contrattisti / studenti con significativa attività di ricerca su un tema specifico oggetto della start up innovativa da costituire; b) soggetti di età inferiore o eguale a 40 anni che, alla data di accoglimento del servizio, sono in possesso di un diploma di scuola superiore e con curriculum coerente con il progetto presentato; (Nb. Il team imprenditoriale dovrà essere composto da almeno 2 persone con competenze complementari); c) soggetti di età compresa tra i 18 ed i 65 anni che propongono un progetto innovativo, disoccupati, inattivi, occupati.

DESTINATARI FINALI - Misura 8 Possono accedere con specifica domanda a Finpiemonte, previa preventiva iscrizione all'Anagrafe regionale sul SISTEMA INFORMATIVO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE – LAVORO:

- startup innovative nate con il supporto dei servizi forniti di cui alle Misure 5, 6 e 7 concluso con la validazione del business plan/business model;
- startup innovative nate con i servizi finanziati con la programmazione FSE 2014-2020 che non hanno avuto accesso alla Misura 6.2.

Sintesi Incentivo

Servizi di consulenza

Incentivo

Attività preliminari e di sportello; servizi di assistenza ex ante; consulenza – tutoraggio ed accompagnamento ex ante; consulenza, tutoraggio ed accompagnamento ex post Istruzioni e presentazione della domanda Misure 5) 6) 7)

Modalità di presentazione delle domande

Per i SOGGETTI ATTUATORI Predisposizione della domanda utilizzando il Modulo reso disponibile sul nostro sito e invio tramite posta certificata all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it, previa apposizione della firma digitale con il protocollo CADES del legale rappresentante indicato nel modulo di domanda, unitamente ai seguenti allegati obbligatori: a) proposta progettuale, redatta in coerenza con la traccia reperibile sul nostro sito b) dichiarazione titolare effettivo, redatta in coerenza con la traccia reperibile sul sito c) (ove ricorra il caso) per le domande presentate in forma associata: - in caso di raggruppamento temporaneo già costituito, copia conforme dell'atto notarile di costituzione dell'ATI/ATS, unitamente ad una dichiarazione di tutti i soggetti interessati attestante le dichiarazioni e gli impegni correlati alla partecipazione all'Avviso; - in caso di raggruppamento temporaneo non ancora formalmente costituito, dichiarazione di tutti i soggetti interessati attestante l'intento di costituire una ATS o ATI, con relativa indicazione del soggetto capofila, nonché le dichiarazioni e gli impegni correlati alla partecipazione all'Avviso.

Misura 8) Le domande devono essere inviate via Internet compilando il modulo telematico disponibile sul sito: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente l'agevolazione, o da soggetto con poteri di firma da esso delegato, che risulti essere una figura interna all'azienda, e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato PDF/p7m).

Startup innovative

PR FSE PLUS 2021-2027 Misura 9 - Sostegno finanziario a startup

Descrizione

La Misura prevede il riconoscimento di una somma forfettaria a copertura delle spese relative alla costituzione e alle prime fasi di attività delle startup. Tale somma potrà essere diversificata in relazione alle caratteristiche dei partecipanti (donne, giovani tra i 18 e i 40 anni, etc).

Beneficiari

Potranno accedere ai contributi le start up innovative:

- nate con il supporto dei servizi forniti di cui alle Misure 5, 6 e 7 nell'ambito delle attività finanziate con il PR FSE+ 21-27, concluso con la validazione del business plan/business model;
- regolarmente iscritte nella sezione speciale delle start up innovative;
- con sede legale e almeno un'unità locale operativa nella Regione Piemonte;
- che evidenziano almeno il 50% di soci persone fisiche.

oppure

- sono nate con i servizi finanziati con la programmazione FSE 2014-2020;
- non hanno avuto accesso alla Misura 7 (Sostegno finanziario alle nuove start up FSE 2014-2020);
- sono nate a decorrere dall'ultimo quadrimestre 2022 (dal 01.09.2022);
- regolarmente iscritte nella sezione speciale delle start up innovative;
- hanno la sede legale e almeno un'unità locale operativa nella Regione Piemonte;
- nei verbali di validazione della Misura 5 non sono stati indicati elementi ostativi per l'accesso alla Misura 6.2.

Sintesi incentivo

Contributo a fondo perduto

Incentivo

La Misura prevede il riconoscimento di una **somma forfettaria a copertura delle spese relative alla costituzione e alle prime fasi di attività delle startup**. Tale somma potrà essere diversificata in relazione alle caratteristiche dei partecipanti (donne, giovani tra i 18 e i 40 anni, etc). Il valore identificato come somma forfettaria a copertura delle spese relative alla costituzione e alle prime fasi di attività delle start up ammonta a € 7.000

Istruzioni e presentazione della domanda

La domanda può essere inoltrata **dalle ore 09.00 del 16 settembre 2024** sul sito <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte->

finanziamenti-domande e fino alla concorrenza delle risorse disponibili, **previa preventiva iscrizione all'Anagrafe regionale e conferimento dei dati sul titolare effettivo** su procedura "Gestione Dati Operatore" consultabile al link: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-dati-operatore>

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente l'agevolazione, o da soggetto con poteri di firma da esso delegato, che risulti essere una figura interna all'azienda, e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato PDF/p7m).

PR FSE PLUS 2021-2027 Misura 3 – MIP Mettersi in proprio

Descrizione

La Misura 3 sostiene le nuove attività con l'erogazione di un contributo a copertura parziale dei costi collegati all'avvio delle attività stesse e al loro posizionamento sul mercato, per supportare la realizzazione concreta di quanto elaborato attraverso i servizi consulenziali delle Misure 1 e 2 del Programma Mip Mettersi in proprio, promosse dalla Regione Piemonte.

Beneficiari

Imprese o lavoratori autonomi che possiedono i requisiti previsti al punto 4.1 DESTINATARI FINALI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA' dell'Avviso e:

- nati a seguito della partecipazione alla Misura 1 "Servizi di assistenza ex ante alla creazione di impresa (compreso il ricambio generazionale) di cui alla e che siano stati ammessi con apposito provvedimento regionale alla Misura 2 "Servizi di tutoraggio ex post alla creazione di impresa (Atto di indirizzo "Servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale, compreso il trasferimento d'azienda (Programmazione PR FSE+ 2021-2027)
- nati in esito alla Misura 1 "Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione d'impresa e del lavoro autonomo" (Programmazione POR FSE 2014-2020)

Investimenti

Sono ammissibili i costi per l'avvio della nuova attività, così come da business plan/piano di attività validato nel quadro della Misura 1 del Programma Mip – Mettersi in proprio, e/o comunque coerenti con l'avvio della nuova attività stessa. Sono ammissibili nel quadro della presente Misura i costi diretti riconducibili alle seguenti tipologie di spese:

- comunicazione, pubblicità e marketing;
- iscrizione e/o costituzione;
- canoni di locazione dell'immobile dove è svolta l'attività;
- attrezzature, macchinari e arredi strumentali correlati all'attività

Sintesi incentivo

Contributo a fondo perduto

Incentivo

L'agevolazione consiste in una sovvenzione a fondo perduto di importo minimo di € 500 e massimo di € 10.000; nel caso di attività dell'economia sociale la sovvenzione massima che può essere richiesta e riconosciuta è aumentata di 1.000 euro.

Il rimborso interviene:

- a copertura parziale, nella misura dell'85%, dei costi diretti ammissibili del progetto. È pertanto previsto un co-finanziamento a carico dei destinatari;
- a copertura dei costi indiretti, calcolati nella misura forfettaria del 5% dei costi diretti ammissibili.

Istruzioni e presentazione della domanda

La domanda può essere inoltrata **dalle ore 09.00 del giorno 20 gennaio 2025**, previa preventiva iscrizione all'Anagrafe regionale e il conferimento dei dati sul titolare effettivo ([Procedure per il rilascio del codice anagrafico e certificato digitale](#)) e comunque, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, comunicata sul sito di Finpiemonte.

Le domande devono essere inviate via Internet compilando il modulo telematico disponibile sul sito: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo da parte del lavoratore autonomo/legale rappresentante del soggetto richiedente l'agevolazione e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato PDF/p7m) unitamente agli allegati obbligatori.

Energia e ambiente

Sostituzione di generatori a biomassa legnosa di potenza inferiore a 35 kWt - Versione aggiornata dicembre 2022

Data chiusura: 01/09/2025 ore 12.00

Descrizione

Concessione di un contributo per la **rottamazione e sostituzione di generatori alimentati a biomassa legnosa (caldaie, stufe e termocamini)**.

Beneficiari

Il bando è rivolto a **persone fisiche** che, alla data di presentazione della domanda:

a) sono titolari di diritto di proprietà dell'unità immobiliare residenziale dove viene realizzato l'intervento;

oppure

b) abbiano la disponibilità **dell'unità immobiliare residenziale** dove viene realizzato l'intervento, in quanto titolari di altro diritto reale o di diritto personale di godimento. In tal caso, il beneficiario deve essere in possesso di espressa autorizzazione del proprietario a realizzare l'intervento.

Investimenti

Sono ammissibili al contributo gli interventi **per i quali è già stato ottenuto l'incentivo nell'ambito della linea 2B del "Conto Termico"**, che prevedono la rottamazione di un generatore di calore a biomassa legnosa e contestuale installazione di un generatore di calore di nuova fabbricazione alimentato a biomassa legnosa appartenente a una delle tipologie sotto elencate:

a. stufe e termocamini;

b. caldaie.

aventi **potenza nominale inferiore a 35 kWt**, caratterizzati da basse emissioni ed alta efficienza, adibiti al riscaldamento domestico.

Sintesi Incentivo

Contributo a fondo perduto

Incentivo

Contributo a fondo perduto in aggiunta al finanziamento conseguito con il "Conto termico": **stufe e termocamini 1.500 euro; caldaie 3.000 euro**

Istruzioni e presentazione della domanda

La domanda telematica si presenta su piattaforma: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande> a cui si potrà accedere tramite certificato di identità digitale (SPID),

carta d'identità elettronica o certificato digitale intestati alla persona fisica che intende richiedere l'agevolazione, o in alternativa di un soggetto delegato dotato di uno dei suddetti dispositivi. In tal caso la domanda risulta comunque intestata al beneficiario, anche se l'effettivo caricamento viene effettuato dal soggetto delegato.

La domanda **dovrà contenere obbligatoriamente un indirizzo PEC valido**, anche non direttamente riferito al beneficiario, l'indicazione di un IBAN italiano, unitamente a tutta la documentazione obbligatoria.

Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda:

a) copia della scheda-contratto sottoscritta, a partire dal 29 dicembre 2020, dal beneficiario con il GSE per l'erogazione dell'incentivo per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni, afferenti alla linea 2B del Conto Termico;

b) copia della Certificazione ambientale ai sensi del DM 186/2017, rilasciata da organismo notificato, del generatore alimentato a biomassa di nuova fabbricazione comprovante una classificazione pari a 5 stelle;

c) copia del libretto di impianto, scaricato dal Catasto Impianti Termici della Regione Piemonte, intestato al beneficiario, da cui si evinca la situazione ante e post intervento. Un fac-simile è disponibile qui

d) copia del Rapporto di controllo di Efficienza Energetica (anche noto come REE) prodotto dall'installatore. Anche il REE, così come il libretto, deve essere scaricato dal Catasto Impianti Termici della Regione Piemonte. Un fac-simile è disponibile qui

e) documentazione fotografica attestante l'intervento, raccolta in documento elettronico in formato PDF con un numero minimo di 8 foto riportanti:

- le targhe dei generatori sostituiti e di quelli installati;
- i generatori sostituiti e installati;
- la centrale termica, o il locale di installazione, ante-operam (presente il generatore sostituito) e post-operam (presente il generatore installato);
- le valvole termostatiche o il sistema di regolazione modulante della portata;
- vista d'insieme del sistema di accumulo termico installato, in conformità a quanto riportato nell'allegato II del decreto interministeriale 16 febbraio 2016, dove previsto;

f) SOLO nel caso in cui la domanda venga presentata da un soggetto delegato: copia della delega alla presentazione della domanda, firmata con firma autografa dal beneficiario e copia del documento d'identità del beneficiario.

PR FESR 2021-2027 Azione II.2ii.2 – Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese - Edizione 2024

ATTENZIONE: data chiusura: 28/02/2025

Descrizione

Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese

Beneficiari

Micro, piccole e medie imprese (MPMI) e Grandi imprese

Investimenti

L'Azione II.2.ii.2 Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili prevede 5 linee di intervento:

- a) impianti di cogenerazione ad alto rendimento, alimentati a fonti rinnovabili;
- b) installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica attraverso lo sfruttamento dell'energia idraulica e solare-fotovoltaica;
- c) installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia termica attraverso lo sfruttamento dell'energia dell'ambiente, geotermica, solare termica o da biomassa;
- d) produzione di idrogeno verde da energia elettrica rinnovabile;
- e) sistemi di accumulo/stoccaggio dell'energia prodotta di media e piccola taglia.

Sintesi Incentivo

Finanziamento agevolato e contributo a fondo perduto

Incentivo

L'agevolazione può coprire fino al 100% dei costi ammissibili dell'investimento, con le seguenti caratteristiche:

- **Micro e piccole imprese**

finanziamento agevolato pari almeno al 70% del valore del progetto in termini di costi ammissibili, erogato con risorse a valere sul FESR; la restante quota sarà costituita da una sovvenzione a fondo perduto, fino ad un massimo del 30% del valore del progetto in termini di costi ammissibili;

- **Medie Imprese**

finanziamento agevolato pari almeno al 80% del valore del progetto in termini di costi ammissibili, erogato con risorse a valere sul FESR; la restante quota sarà costituita da una sovvenzione a fondo perduto, fino ad un massimo del 20% del valore del progetto in termini di costi ammissibili;

- **Grandi imprese**

finanziamento agevolato pari almeno al 90% del valore del progetto in termini di costi ammissibili, erogato con risorse a valere sul FESR; la restante quota sarà costituita da una sovvenzione a fondo perduto, fino ad un

massimo del 10% del valore del progetto in termini di costi ammissibili.

Istruzioni e presentazione della domanda

Le domande si presentano tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande>

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo da parte del legale rappresentante o da un soggetto interno all'impresa dotato di idonei poteri di firma e dovrà essere caricato telematicamente insieme agli allegati obbligatori previsti dal bando, sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Con riferimento a ciascuna Azione, lo sportello potrà essere sospeso anticipatamente rispetto alla suddetta data, nel caso in cui la dotazione di ciascuna Azione risulti esaurita/in fase di esaurimento.

PR FESR 2021-2027 Azione II.2.i.2 "Efficientamento energetico nelle imprese" - Edizione 2024

ATTENZIONE Data chiusura: 28/02/25

Descrizione

Azione II.2i.2 Efficientamento energetico nelle imprese

Beneficiari

Micro, piccole e medie imprese (MPMI) e Grandi imprese

Investimenti

L'Azione II.2i.2 Efficientamento energetico nelle imprese prevede 5 linee di intervento: a) impianti di cogenerazione ad alto rendimento b) interventi di razionalizzazione dei cicli produttivi e utilizzo efficiente dell'energia; c) interventi di efficientamento energetico di edifici delle imprese; d) installazione di sistemi di building automation connessi agli interventi di efficientamento; e) sviluppo di processi innovativi volti al risparmio energetico, compresa l'eventuale ingegnerizzazione di nuove linee di produzione efficienti.

Sintesi Incentivo

Finanziamento agevolato e contributo a fondo perduto

Incentivo

L'agevolazione può coprire fino al 100% dei costi ammissibili dell'investimento, con le seguenti caratteristiche:

- **Micro e piccole imprese**

finanziamento agevolato pari almeno al 65% del valore del progetto in termini di costi ammissibili, erogato con risorse a valere sul FESR; la restante quota sarà costituita da una sovvenzione a fondo perduto, fino ad un massimo del 35% del valore del progetto in termini di costi ammissibili

- **Medie imprese**

finanziamento agevolato pari almeno al 75% del valore del progetto in termini di costi ammissibili, erogato con risorse a valere sul FESR; la restante quota sarà costituita da una sovvenzione a fondo perduto fino ad un massimo del 25% del valore del progetto in termini di costi ammissibili.

- **Grandi imprese**

finanziamento pari almeno al 85% del valore del progetto in termini di costi ammissibili, erogato con risorse a valere sul FESR; la restante quota sarà costituita da una sovvenzione a fondo perduto, fino ad un massimo del 15% del valore del progetto in termini di costi ammissibili. Per gli interventi sulle linee

b), c), d), e) la cui unità locale oggetto di intervento inserito nella domanda di agevolazione sia collocata in un comune compreso nelle cosiddette aree 107.3.c le percentuali di contributo vengono maggiorate del 5%

Istruzioni e presentazione della domanda

Le domande si presentano tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande>

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo da parte del legale rappresentante o da un soggetto interno all'impresa dotato di idonei poteri di firma e dovrà essere caricato telematicamente insieme agli allegati obbligatori previsti dal bando, sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Con riferimento a ciascuna Azione, lo sportello potrà essere sospeso anticipatamente rispetto alla suddetta data, nel caso in cui la dotazione di ciascuna Azione risulti esaurita/in fase di esaurimento.

PR FESR 2021-2027 Aiuti allo spettacolo dal vivo

Descrizione

Intende rafforzare la crescita e la competitività delle Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI) operanti sul territorio regionale nell'ambito dello **spettacolo dal vivo**, attraverso il **sostegno agli interventi di nuova realizzazione, ampliamento, miglioramento funzionale, ammodernamento tecnologico e riqualificazione di strutture destinate allo spettacolo dal vivo e aperte al pubblico, nonché l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche e impiantistiche** di soggetti professionali con sede legale in Piemonte operanti nell'ambito produttivo dello spettacolo dal vivo.

Beneficiari

MPMI esercenti attività di **spettacolo dal vivo** nelle strutture oggetto di intervento, con i codici e le relative limitazioni che verranno indicati nel successivo bando, in esito alla consultazione con il partenariato.

Investimenti

La Misura prevede **4 linee di intervento**

a) realizzazione o riattivazione di strutture per lo spettacolo dal vivo aperte al pubblico attraverso il riutilizzo e la trasformazione di edifici già esistenti;

b) ristrutturazione e adeguamento strutturale e tecnologico di strutture di spettacolo dal vivo in attività, ivi compresi installazione e rinnovo di impianti, apparecchiature, arredi e servizi complementari alle sale stesse, che abbiano all'attivo almeno 50 giornate di rappresentazioni aperte al pubblico nell'anno precedente alla presentazione dell'istanza e che siano annualmente utilizzate a fini culturali per almeno l'80% del tempo o della capacità della struttura;

c) interventi di installazione e rinnovo di impianti, apparecchiature, arredi e servizi complementari alle strutture di spettacolo dal vivo che abbiano all'attivo almeno 50 giornate di rappresentazioni aperte al pubblico nell'anno precedente alla presentazione dell'istanza e che siano annualmente utilizzate a fini culturali per almeno l'80% del tempo o della capacità della struttura;

d) dotazione di impianti, apparecchiature, arredi e veicoli (ad esclusione della categoria M1) per soggetti professionali che non abbiano in gestione una struttura di spettacolo dal vivo, attivi in ambito produttivo ai sensi dell'art. 31 (Spettacolo dal vivo) della l.r. 11/2018 (Disposizioni coordinate in materia di cultura) e in possesso dei requisiti, compatibili con la presente Misura e che verranno esplicitati nel successivo bando, rispettivamente previsti:

- **I** per il comparto delle arti performative (circo contemporaneo, danza e teatro) dal bando "Spettacolo dal vivo - Avviso pubblico di finanziamento - Invito alla presentazione di progetti relativi ad attività di produzione nell'ambito dello Spettacolo dal Vivo" per il Triennio 2022/2024 e seguenti;

- **II** limitatamente al comparto delle attività musicali, dal bando "Spettacolo dal vivo - Avviso pubblico di finanziamento - Invito alla presentazione di progetti relativi ad attività di programmazione e promozione dello Spettacolo dal Vivo" Triennio 2022/2024 e seguenti, in possesso di dimostrata attività di produzione musicale da almeno un triennio e che abbiano all'attivo almeno 400 giornate lavorative nell'anno precedente alla presentazione dell'istanza.

Sintesi incentivo

Contributo a fondo perduto

Incentivo

L'agevolazione consiste in una **sovvenzione a fondo perduto** di importo e intensità variabili a seconda della tipologia di intervento. L'entità massima del contributo previsto per le diverse linee è la seguente:

- interventi della **linea a)**: € 150.000 per strutture con capienza da 49 a 99 posti; € 300.000 per strutture da 100 a 299 posti; € 450.000,00 per strutture da 300 a 499 posti; € 650.000 per strutture con capienza pari o superiore a 500 posti;
- interventi della **linea b)**: € 100.000,00 per strutture con capienza da 49 a 99 posti; € 250.000 per strutture da 100 a 299 posti; € 400.000,00 per strutture da 300 a 499 posti; € 500.000 per strutture con capienza pari o superiore a 500 posti;
- interventi della **linea c)**: € 70.000,00 per strutture con capienza da 49 a 99 posti; € 120.000 per strutture da 100 a 299 posti; € 160.000,00 per strutture da 300 a 499 posti; € 200.000 per strutture con capienza pari o superiore a 500 posti;
- interventi della **linea d)**: € 60.000,00 per impresa.

Le agevolazioni sulle linee a) e c) sono cumulabili. L'intensità dell'aiuto per le tipologie di intervento viene definita dal bando fino a un massimo dell'80% delle spese ammissibili. Vengono applicate le regole di cumulo previste dall'art. 8 del Regolamento (UE) 651/2014.

Istruzioni e presentazione della domanda

Le domande devono essere presentate a partire **dalle ore 10:00 del 1^o ottobre 2024**, tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande>

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, deve essere firmato digitalmente

con un sistema idoneo da parte del legale rappresentante o da un soggetto da esso delegato, interno all'impresa e dotato di idonei poteri di firma attestati dalla delega, e deve essere caricato telematicamente insieme agli allegati obbligatori previsti dal Bando, sul sistema informatico di presentazione delle domande.

PR FESR 2021-2027 INDID+ Sostegno agli INvestimenti per la qualità DIDattica nelle scuole paritarie non commerciali

Data chiusura: 19/03/2025

Descrizione

La misura mira a **migliorare l'accesso a servizi didattici di qualità e inclusivi**, contribuendo in particolare ad un'evoluzione dell'offerta per gli utenti con disabilità o con bisogni educativi speciali, verso una maggiore conciliazione dei tempi vita-lavoro, un miglioramento della qualità e delle condizioni di accessibilità e inclusività del sistema educativo di istruzione e di formazione regionale, il sostegno al diritto alla libera scelta educativa.

Beneficiari

Possono presentare proposte gli **Enti gestori di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado**, riconosciute **paritarie non commerciali** ai sensi dell'art. 1 della legge 62/2000 e del DM n. 61 del 10/03/2021

Investimenti

La Misura finanzia **progetti di modernizzazione delle infrastrutture e della strumentazione didattica**, volti all'**innovazione, diversificazione o potenziamento dei servizi didattici**.

Sintesi incentivo

Contributo a fondo perduto

Incentivo

L'agevolazione è concessa nella forma di **contributo a fondo perduto con intensità fino all'80% dei costi ammissibili e massimo 200.000,00 € per ciascun soggetto** richiedente; il contributo minimo è stabilito in funzione del numero di alunni iscritti per ciascun soggetto richiedente:

- fino a 30 alunni: minimo 20.000 €;
- fino a 50 alunni: minimo 30.000 €;
- 50 – 100 alunni: minimo 40.000 €;
- più di 100 alunni: minimo 50.000 €.

Può essere presentata una sola domanda per soggetto richiedente, contenente interventi fino a un massimo di 3 sedi.

Istruzioni e presentazione della domanda

Le domande dovranno essere presentate a partire **dalle ore 9.00 del giorno 18 settembre 2024 e fino alle ore 12.00 del giorno 19 marzo 2025** tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande>

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente l'agevolazione, o da soggetto con poteri di firma da esso delegato (che risulti essere una figura interna al soggetto proponente) e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato PDF/p7m) insieme agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Aiuti a sale cinematografiche

Descrizione

La Misura intende rafforzare la **crescita e la competitività delle PMI di esercizio cinematografico**, tramite l'accompagnamento dei **processi innovativi, di diversificazione e di riorganizzazione**, che prevedano interventi di nuova realizzazione, ampliamento, miglioramento funzionale, ammodernamento tecnologico e riqualificazione delle sale cinematografiche operanti nella Regione Piemonte.

Beneficiari

Piccole e Medie imprese con sede o unità locale sita e operativa in Piemonte con il codice Ateco primario/prevalente 59.14.00 o che si impegnino a rispettare il criterio della sede su territorio piemontese alla data di erogazione del contributo; in tal caso, sarà onere del richiedente dare corretta evidenza della sussistenza di questa condizione sul modulo di domanda, nell'apposita sezione relativa ai dati della sede dell'intervento.

Le imprese devono essere proprietarie, locatarie o avere comunque un titolo di disponibilità dell'immobile o del terreno relativi alla sede in cui intendono realizzare l'intervento, ad eccezione degli interventi che, ai fini della loro realizzazione, prevedono l'acquisto dell'immobile o del terreno. In caso di locazione, il relativo contratto deve garantire una durata pari almeno a 5 anni successivi alla data di pagamento del saldo di contributo.

Per la linea a) essere inattiva da almeno 24 mesi prima della data di presentazione della domanda e quindi senza che siano state effettuate proiezioni cinematografiche in tale arco di tempo.

Per le linee c) e d) deve aver svolto attività di proiezione cinematografica per un numero superiore a 90 giornate nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda di agevolazione; deve essere utilizzata annualmente a fini culturali per almeno l'80% del tempo (inteso come giornate effettive di svolgimento dell'attività) o della capacità della struttura stessa

Investimenti

La Misura prevede quattro linee di intervento:

a) riattivazione di sale cinematografiche chiuse o dismesse, intendendosi come chiuse o dismesse sale inattive da almeno 24 mesi prima della data di presentazione della domanda e quindi senza che siano state effettuate proiezioni cinematografiche in tale arco di tempo;

b) realizzazione di nuove sale per l'esercizio cinematografico;

c) trasformazione delle sale o multisala esistenti finalizzata all'aumento del numero degli schermi;

d) ristrutturazione ed adeguamento strutturale e tecnologico delle sale cinematografiche; installazione, ristrutturazione, rinnovo di impianti, apparecchiature, arredi e servizi complementari alle sale cinematografiche.

Per ogni struttura può essere indicata una sola linea di intervento, ad eccezione degli interventi relativi alle linee a) e c) che possono essere presentati contestualmente per singola sede o unità locale.

Ogni progetto, nel complesso, deve avere un importo minimo di spese ammissibili:

- pari a € 50.000 per le linee di intervento a), b), c)
- pari a € 10.000 per la linea di intervento d)

Sintesi Incentivo

Contributo a fondo perduto

Incentivo

L'agevolazione, che consiste in una sovvenzione a fondo perduto, può coprire fino all'80% dei costi ammissibili dell'investimento, con percentuali e importi massimi ammessi in funzione della tipologia di intervento.

Istruzioni e presentazione della domanda

Le domande devono essere presentate tramite accesso alla procedura informatizzata **dalle ore 9.00 del 4 settembre 2023**, compilando il modulo telematico _____ reperibile _____ all'indirizzo: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande>

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, deve essere firmato digitalmente con un sistema idoneo da parte del legale rappresentante o da un soggetto interno all'impresa dotato di idonei poteri di firma e deve essere caricato telematicamente insieme agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Gli allegati obbligatori sono:

- 1) relazione tecnico – economica, approfondita ad un livello tale da consentire la valutazione degli interventi proposti e delle relative finalità;
- 2) business plan solo per imprese costituite da meno di due anni e non in possesso di almeno 2 bilanci approvati;
- 3) preventivi attestanti almeno il 50% del valore dell'investimento, approfonditi ad un livello di dettaglio tale da agevolare la comprensione della

distribuzione degli importi tra le voci di spesa ammissibili, ad eccezione dell'acquisto di immobili; i preventivi presentati devono riportare esplicitamente l'iva applicata;

4) SOLO per le spese per opere edili che rientrano nell'ambito di applicazione del Protocollo ITACA: attestato di pre-valutazione relativo al Protocollo ITACA rilasciato da iiSBE Italia (international initiative for a Sustainable Built Environment);

5) SOLO per le spese per opere edili che NON rientrano nell'ambito di applicazione del Protocollo ITACA: scheda di auto-valutazione, corredata da relativo riscontro di iiSBE Italia, attestante la non applicabilità del Protocollo ITACA;

6) solo per la linea di intervento a), certificazione rilasciata dalla SIAE, attestante l'ultimo evento cinematografico risultante nei sistemi della SIAE stessa, a verifica dello stato di inattività della struttura da almeno 24 mesi prima della data di presentazione della domanda e quindi a dimostrazione che non siano state effettuate proiezioni cinematografiche in tale arco di tempo;

7) solo per le linee di intervento c) e d), certificazione rilasciata dalla SIAE, attestante il numero di eventi cinematografici effettuati nell'anno precedente a quello della domanda, a dimostrazione di aver svolto attività di proiezione cinematografica in misura superiore a 90 giornate nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda di agevolazione;

8) solo per le linee di intervento c) e d), dichiarazione sostitutiva attestante che la struttura ove verranno realizzati gli interventi è utilizzata annualmente a fini culturali per almeno l'80% del tempo (inteso come giornate effettive di svolgimento dell'attività) o della capacità della struttura stessa;

9) SOLO nel caso in cui l'intervento lo preveda: copia delle autorizzazioni alla realizzazione dell'intervento;

10) SOLO nel caso in cui il modulo di domanda sia firmato da un soggetto interno all'impresa dotato di idonei poteri di firma: delega che conferisce il potere di firma con indicazione del ruolo che il delegato ricopre all'interno dell'azienda. L'atto di delega deve essere firmato digitalmente o con firma autografa dal delegante.

L.R. 23/04 Cooperazione

Descrizione

Interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione

Beneficiari

Cooperative a mutualità prevalente ed i loro consorzi, anche di nuova costituzione

Investimenti

Concessione di contributi a fondo perduto per:

- spese di avvio a favore di società cooperative di nuova costituzione,
- spese e/o consulenze finalizzate all'introduzione e sviluppo sistemi di gestione per la qualità, creazione di reti commerciali, certificazioni di prodotto e di controllo della produzione, introduzione e consolidamento di sistemi di rendicontazione sociale e costi esterni di formazione professionale e manageriale dei soci a favore di tutte le società cooperative (Elenco aggiornato relativo alle sedi accreditate in Piemonte per la Formazione Professionale e l'Orientamento)

Concessione di finanziamenti a tasso agevolato per:

- investimenti produttivi (macchinari, attrezzature, arredi, automezzi)
- investimenti immobiliari (acquisto o costruzione di immobili, attivazione o adeguamento di impianti tecnici e dei locali)

Sintesi Incentivo

Finanziamento agevolato, garanzia, contributo a fondo perduto

Incentivo

Contributo a fondo perduto: 40% della spesa ammissibile (tra 4.000 e 50.000 euro)

Finanziamento a tasso agevolato pari al 100% della spesa ammissibile, di cui 50/70% della spesa con fondi regionali a seconda dell'ambito prioritario (tra 15.000 e 700.000 euro) L'intervento del fondo regionale non può superare euro 350.000

Istruzioni e presentazione della domanda

I soggetti beneficiari possono presentare una sola domanda di finanziamento e/o di contributo esclusivamente via Internet, compilando il modulo telematico presente al link: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Il richiedente dovrà procedere all'upload e contestuale invio della domanda, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante, unitamente a tutta la documentazione obbligatoria.

Allegati obbligatori alla domanda:

- descrizione del soggetto beneficiario (origine, evoluzione, attività) e del suo prodotto/servizio, la dimensione ed i caratteri della parte di mercato (principali concorrenti, proprio posizionamento, tendenze di sviluppo, ecc) a cui si rivolge, motivazioni ed obiettivi del progetto ed eventuali riflessi occupazionali; documentazione attestante il ripianamento delle perdite (ove ricorra il caso);
- copia del titolo di possesso dei locali, sede interessata all'intervento (nel caso di investimenti immobiliari e produttivi), che deve avere una durata superiore al piano di restituzione del finanziamento previsto dal precedente paragrafo 7, compreso il rinnovo;
- copia del verbale di avvenuta revisione effettuata nell'ultimo biennio precedente la data di presentazione delle domande e nell'ultimo anno precedente la data di presentazione delle domande per le società cooperative (comprese le sociali) e i Consorzi per cui la legge prevede la revisione annuale; per le società cooperative di nuova costituzione, alla data della domanda, è ammessa copia della dichiarazione sostitutiva di richiesta di revisione con allegata ricevuta di spedizione al soggetto competente;
- copia del Regolamento interno previsto dall'art. 6 della legge 3 aprile 2001. n. 142 "Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore", con timbro di deposito della Direzione provinciale del Lavoro territorialmente competente;
- per i soggetti beneficiari appartenenti alla categoria di produzione e lavoro, l'indicazione, tramite apposita dichiarazione, dei trattamenti economici applicati ai soci lavoratori, con rapporto di lavoro subordinato, non inferiori a quelli risultanti dai CCNL Nazionali e territoriali con riferimento a quanto disposto dall'art. 7 ,comma 4, del D.L. 248/07 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria" Convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 28 febbraio 2008, n. 31."

L.R. 18/94 Cooperative sociali

Descrizione

Favorire lo sviluppo e la promozione della cooperazione sociale sul territorio regionale

Beneficiari

Cooperative sociali iscritte all'Albo regionale che gestiscono servizi socio-sanitari, socio-assistenziali ed educativi (sezione A); che attraverso lo svolgimento di attività diverse -agricole, industriali, commerciali o di servizi- inseriscono al lavoro soggetti svantaggiati (sezione B); Consorzi di cooperative sociali di tipo A e

B costituiti ai sensi di quanto stabilito dall'art. 8 della Legge n. 381/1991 e s.m.i. (sezione C)

Investimenti

Interventi a sostegno dell'avvio di impresa o a sostegno di investimenti prodpedutici all'incremento occupazionale, tramite aumento di capitale

Sintesi Incentivo

Finanziamento agevolato, garanzia gratuita

Incentivo

Concessione di finanziamento a tasso agevolato pari al 100% della spesa ammissibile, di cui 50 o 70% della spesa con fondi regionali a tasso zero. L'intervento del fondo regionale non può superare euro 280.000 per tutti gli obiettivi fatta eccezione:

- per l'incremento di capitale sociale, tetto massimo di finanziamento euro 500.000 per cui è previsto un intervento regionale di euro 350.000,00 se la cooperativa sociale ha più di 250 occupati;
- per spese in conto gestione, tetto massimo di finanziamento euro 100.000 per cui è previsto un intervento regionale pari ad euro 70.000

Concessione di garanzie fideiussorie a valere sui finanziamenti per investimenti produttivi a copertura dell'80% della quota fondi bancari.

Istruzioni e presentazione della domanda

Le domande dovranno essere inviate accedendo alla piattaforma:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

InnoSocialMetro

Descrizione

Aumentare la **capacità delle micro e piccole imprese del territorio di generare, attraverso la propria attività for-profit, impatti socialmente desiderabili.**

Beneficiari

Micro e piccole imprese che abbiano sede operativa nel territorio della Città metropolitana.

Investimenti

Sono finanziabili i progetti con un valore compreso **tra euro 20.000 e 100.000**. In ciascun progetto ammesso a finanziamento dovranno essere esplicitate le positive ricadute sulla comunità e/o sul territorio riguardo ad almeno uno dei seguenti temi:

- a) salvaguardia dell'occupazione, creazione di nuovi posti di lavoro anche attraverso l'inclusione lavorativa e sociale di soggetti vulnerabili e categorie svantaggiate, conciliazione dei tempi;
- b) valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente, miglioramento della sostenibilità ambientale dell'attività d'impresa anche attraverso la decarbonizzazione, riuso e utilizzo di materiali riciclati, di prodotti e sottoprodotti derivanti dai cicli produttivi in alternativa alle materie prime vergini, riduzione della produzione dei rifiuti, ecodesign, riduzione dell'uso della plastica e sostituzione della plastica con materiali alternativi, supporto ai processi di transizione green e digital;
- c) contributo alla rigenerazione urbana, ripristino di strutture, promozione di nuove economie locali;
- d) turismo sostenibile, salvaguardia e valorizzazione dei beni storico-culturali, dei mestieri e delle produzioni tipiche o locali.

I progetti riguarderanno le seguenti tipologie di intervento:

- 1.interventi funzionali a supportare il mantenimento dell'attività attraverso adeguamenti delle strutture aziendali atte ad affrontare i nuovi scenari economici (post pandemia, interruzione catene approvvigionamento internazionali, digital e green transition);
- 2.investimenti finalizzati alla riorganizzazione dell'attività anche tramite l'utilizzo di nuove tecnologie e modelli gestionali in grado di agevolare la transizione green e digital;

3. investimenti destinati ad implementare l'attività che siano associati ad opportunità di crescita con effetti positivi sull'aumento della forza lavoro.

Sono ammesse le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e non oltre la data della rendicontazione finale delle attività, che in ogni caso non dovrà essere successiva al 30 settembre 2024.

Sarà inoltre ammissibile il costo dell'attività preliminare di alfabetizzazione e di supporto alla definizione del pre-progetto, sostenuta anche in data antecedente alla presentazione della domanda di contributo. Tale spesa, fatturata dal soggetto attuatore all'impresa, dovrà essere rendicontata insieme alle altre spese ammissibili; sarà agevolabile al 100%, nel limite massimo di € 2.000.

Sintesi incentivo

Contributo a fondo perduto, contributo in conto interessi

Incentivo

L'agevolazione consiste in:

- **un contributo in conto interessi**, che viene erogato a seguito di un finanziamento bancario, mediante corresponsione degli interessi calcolati sul finanziamento stesso e attualizzati al momento dell'erogazione;
- **un contributo a fondo perduto** pari al massimo al 50% del valore dell'intervento ritenuto ammissibile che verrà corrisposto entro 60 gg dalla conclusione dell'intervento finanziato. Il valore massimo del contributo a fondo perduto è di euro 50.000. Il valore del contributo in conto interessi sarà corrisposto su finanziamenti di importo massimo pari a 100.000 euro.

Nel caso in cui il Beneficiario ricorra, per la realizzazione del progetto a servizi da parte di piattaforme fintech, fidejussione, forme di garanzia quali confidi o assimilate, i relativi costi saranno ammissibili tra i costi di progetto.

Le due componenti della misura di agevolazione possono essere fruite separatamente, conseguentemente, può essere richiesto il solo contributo a fondo perduto qualora il beneficiario non intenda accedere al finanziamento agevolato e viceversa.

Le domande potranno essere presentate continuativamente a partire **dalle ore 09:00 del giorno 20 novembre 2023** compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, deve essere firmato digitalmente con un sistema idoneo da parte del legale rappresentante o da un soggetto

interno all'impresa dotato di idonei poteri di firma e deve essere caricato telematicamente insieme agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Gli allegati obbligatori, predisposti secondo le modalità indicate di seguito, in mancanza dei quali la domanda è considerata irricevibile, sono:

- preventivi attestanti almeno il 70% del valore della spesa per la quale si chiede l'agevolazione;
- nel caso di richiesta di riconoscimento della spesa dell'attività preliminare di alfabetizzazione e di supporto alla definizione del progetto, copia della fattura quietanzata del soggetto attuatore;
- qualora il modulo di domanda sia firmato da un soggetto delegato, copia della delega che conferisce il potere di firma con indicazione del ruolo che il delegato ricopre all'interno dell'impresa. L'atto di delega deve essere firmato digitalmente o con firma autografa del delegante.

Allegato facoltativo:

- nel caso di richiesta di contributo in conto interesse, documentazione bancaria attestante la richiesta di finanziamento all'istituto bancario convenzionato. La mancanza di questo allegato non comporta la reiezione dell'istanza.

Digitalizzazione e efficientamento produttivo delle imprese – Linea A

Data chiusura: 31/07/2025

Descrizione

Sostenere programmi organici di investimento attuati da **PMI, piccole imprese a media capitalizzazione e imprese a media capitalizzazione**, finalizzati a innovare il processo produttivo al fine di:

- realizzare prodotti maggiormente sostenibili;
- rendere il processo produttivo più efficiente, anche dal punto di vista energetico, ambientale, dell'utilizzo delle risorse ed in termini di sicurezza.

Beneficiari

PMI e piccole imprese a media capitalizzazione e le imprese a media capitalizzazione.

Investimenti

Relativamente alla **linea a)** saranno ammissibili gli investimenti in infrastrutture digitali e cybersecurity, progetti per l'adozione di sistemi integrati a supporto della crescita e la resilienza, per sviluppare il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, per l'introduzione di tecnologie emergenti a supporto della competitività aziendale, nonché per aumentare la protezione ambientale.

Relativamente alla **linea b)** saranno ammissibili gli interventi volti a migliorare la competitività e la sostenibilità dell'azienda, l'accompagnamento dei processi innovativi, la diversificazione produttiva e la riorganizzazione aziendale, con particolare riferimento ai progetti coerenti con i paradigmi dell'economia verde e dell'economia circolare. **SPORTELLO CHIUSO**

Per entrambe le linee di intervento, l'importo minimo dei progetti non potrà essere inferiore ad € 50.000 per le piccole imprese, € 100.000 per le medie imprese, € 250.000 per le piccole imprese a media capitalizzazione e imprese a media capitalizzazione, e comunque non superiore ad € 3.000.000

Sintesi Incentivo

Finanziamento agevolato e contributo a fondo perduto

Incentivo

Finanziamenti agevolati combinati con un sostegno sotto forma di sovvenzione a fondo perduto, secondo le percentuali e per gli importi massimi che verranno indicati nel bando.

Istruzioni e presentazione della domanda

Relativamente alla sola Linea A le domande si presentano su piattaforma telematica <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande> **fino alle ore 12.00 del 31/07/2025**. Lo sportello potrà essere sospeso anticipatamente rispetto alla data di chiusura prevista, in caso di esaurimento o quasi esaurimento delle risorse disponibili sulle singole Linee di intervento.

Allegati obbligatori:

Allegato 5 - Schema di relazione tecnico-economica

Preventivi attestati il 70% del valore dell'investimento

Lettera di avvenuta delibera, redatta da una delle banche convenzionate con Finpiemonte

Copia della delega, nel caso la domanda sia firmata digitalmente da un soggetto interno all'azienda, delegato dal legale rappresentante

Documentazione attestante la premialità del dichiarante, se prevista.

PR FESR 2021-2027 INDID IeFP - Sostegno agli INvestimenti per la qualità DIDattica nelle agenzie formative IeFP

Data chiusura: 28/03/2025

Descrizione

La misura mira a rafforzare un'**offerta formativa di tipo professionalizzante ampia, diversificata e inclusiva**, che tenga conto delle molteplici esigenze degli studenti e delle loro famiglie (con particolare riferimento alle necessità degli utenti con disabilità o con bisogni educativi speciali) e che nel contempo agisca efficacemente per ridurre gli effetti della dispersione scolastica e formativa.

Beneficiari

Agenzie formative di cui alla L.R. 63/95 articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa **Città Studi spa Biella**, accreditate per la Macrotipologia MA "Obbligo formativo", individuate con D.D. n. 797 del 23/12/2021, titolari di attività autorizzate con D.D. n. 565 del 13/10/2022 (ciclo formativo 2022/2026) e **regolarmente avviate**.

Investimenti

La Misura finanzia progetti di modernizzazione delle infrastrutture e della strumentazione didattica, volti all'innovazione, diversificazione o potenziamento dei servizi didattici. I progetti ammissibili dovranno esplicitare e motivare gli obiettivi di miglioramento della qualità didattica perseguiti. Possono essere previsti interventi di:

- 1)** riconfigurazione/rifunzionalizzazione/adequamento degli ambienti in funzione degli obiettivi del progetto;
- 2)** potenziamento delle infrastrutture digitali e della strumentazione per la digitalizzazione della didattica e dei servizi offerti, ivi compreso il miglioramento della loro accessibilità;
- 3)** adeguamento/miglioramento delle attrezzature di aule e laboratori e della relativa strumentazione didattica;
- 4)** miglioramento delle condizioni di accessibilità e inclusività, per consentire una piena accessibilità e partecipazione degli studenti con disabilità

Sintesi incentivo

Contributo a fondo perduto

Incentivo

L'agevolazione consiste in una **sovvenzione a fondo perduto** con intensità fino al **80% dei costi ammissibili**.

Istruzioni e presentazione della domanda

Le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore 9.00 del giorno 02/12/2024 e fino alle ore 12.00 del giorno 28/03/2025 (salvo chiusura anticipata dello sportello a fronte di esaurimento delle risorse disponibili), tramite accesso alla procedura informatizzata, disponibile all'indirizzo: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande>

Il proponente, sulla base del regime di concessione del sostegno prescelto di cui al Paragrafo 2.4.1, dovrà compilare:

1) il modulo telematico per la presentazione della domanda al di fuori del campo di applicazione dell'art. 107 del TFUE

oppure

2) il modulo telematico per la presentazione della domanda in regime "de minimis" Regolamento (UE) n. 2831/2023.

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente l'agevolazione, o da soggetto con poteri di firma da esso delegato (che risulti essere una figura interna al soggetto proponente) e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato PDF/p7m) insieme agli **allegati obbligatori** sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Fondo unico competitività – plafond artigianato 2024

Descrizione

Supporto agli investimenti e sostegno all'accesso al credito delle MPMI artigiane (micro, piccole e medie imprese)

Beneficiari

Micro, piccole e medie imprese (MPMI), già in possesso dell'annotazione della qualifica artigiana sul Registro delle Imprese della CCIAA.

Le imprese devono risultare iscritte al Registro Imprese della CCIAA; avere almeno un'unità locale operativa attiva in Piemonte o dimostrarne la nuova attivazione in visura camerale alla conclusione del progetto; in possesso di codice ATECO 2007 prevalente indicato in visura camerale, che rispetti le limitazioni ed esclusioni riportate nell'Allegato 1, ad eccezione delle nuove attività, che dovranno dimostrarne la validità in visura camerale a conclusione del progetto.

Investimenti

Sono ammissibili gli interventi finalizzati alla realizzazione di progetti di investimento, sviluppo, consolidamento e per le connesse necessità di scorte, di importo minimo pari a:

€ 25.000 per micro e piccole imprese;

€ 250.000 per le medie imprese.

Sono ammesse le spese "sostenute" successivamente alla data di invio della domanda, ad eccezione delle imprese/ditte costituite da meno di 6 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda, per le quali sono ammissibili le spese sostenute entro i 6 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda, per un importo pari o inferiore al 30% del totale dei costi ritenuti ammissibili, tra i seguenti:

a) Spese principali:

a.1) Macchinari e impianti di servizio ai macchinari, attrezzature;

a.2) hardware e software;

a.3) mobili, arredi, macchine d'ufficio, altri beni, strumentali al progetto di investimento;

a.4) automezzi per trasporto di cose alimentati a combustibili tradizionali o a combustibili alternativi;

a.5) opere edili;

a.6) brevetti, marchi, licenze, diritti d'autore;

a.7) sistemi e certificazioni aziendali che riguardino la qualità della lavorazione, il rispetto per l'ambiente e la sicurezza e la salute dei lavoratori;

a.8) certificazioni di prodotto non obbligatorie rilasciate da Organismi di certificazione adeguatamente accreditati.

b) Spese con limitazione:

- b.1) Acquisto e/o costruzione di immobili da destinare all'attività d'impresa (per un importo non superiore al totale delle "spese principali");
- b.2) "avviamento d'azienda " per un importo non superiore al 35% del totale delle "spese principali";
- b.3) scorte (materie prime, semilavorati, prodotti finiti, merci), per un importo non superiore al 20% del totale delle "spese principali";
- b.4) spese per servizi, per un importo non superiore al 25% del totale delle "spese principali" (consulenze aziendali, formazione del personale, intermediazione immobiliare; costi di pubblicità e marketing, compresa la realizzazione e/o il potenziamento della propria presenza su internet attraverso siti e/o e-commerce, spese per partecipazione a fiere (plateatico e allestimento stand), locazione di immobili per l'attività di impresa (sono considerati finanziabili esclusivamente i canoni di locazione pagati dalla data di presentazione della domanda fino al termine di realizzazione del progetto), locazione operativa (noleggio) di beni e servizi;
- b.5) spese generali, per un importo non superiore al 5% del totale delle "spese principali". Per "spese generali" si intende, a titolo esemplificativo e non esaustivo utenze (acqua, gas, elettricità, telefonia etc); cancelleria; spese per manutenzioni ordinarie; commissioni di garanzia, per un limite massimo di 1.500,00 euro.

Sintesi incentivo

Finanziamento agevolato e contributo a fondo perduto

Incentivo

Finanziamento con il concorso di risorse regionali a tasso zero e risorse degli intermediari cofinanziatori a tassi di mercato convenzionati, fino al 100% delle spese ritenute ammissibili.

Finanziamento minimo (inteso come cofinanziamento complessivo):

- € 25.000,00 per le micro e piccole imprese;
- € 250.000,00 per le medie imprese.

Quota massima di intervento con risorse regionali:

- € 500.000,00 per le micro imprese;
- € 1.000.000,00 per le piccole imprese;
- € 1.500.000,00 per le medie imprese;

La percentuale massima di intervento con risorse regionali è pari al 70% del finanziamento complessivo concedibile.

NB: Nel caso in cui venga selezionato un Confidi come cofinanziatore, l'importo massimo del cofinanziamento complessivo è pari a 150.000,00 euro. Di conseguenza, la quota massima di intervento con risorse regionali è pari a 105.000 euro.

Contributo a fondo perduto concesso con le seguenti percentuali e soglie massime:

- micro imprese: 10% della quota pubblica di finanziamento;
- piccole imprese: 8% della quota pubblica di finanziamento;

- medie imprese: 4% della quota pubblica di finanziamento.

Oltre alle soglie sopra elencate, i contributi sono erogati anche nel rispetto dei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 – De minimis e nel rispetto delle regole di cumulo previste dal bando.

Istruzioni e presentazione della domanda

Le domande si presentano su piattaforma telematica:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande> **dalle ore 10.00 del 28 novembre 2024.**

Il richiedente dovrà procedere all'upload e contestuale invio della domanda, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante o del soggetto delegato interno all'impresa con poteri di firma, **unitamente a tutta la documentazione obbligatoria** prevista dal **Bando** e alla Delibera della Banca o del Confidi a seguito della presentazione agli intermediari cofinanziatori del **Sintesi del progetto**.

Fondo unico competitività – filiera legno 2024

Descrizione

Supporto ai progetti delle imprese artigiane piemontesi della filiera del legno, mediante l'erogazione di contributi a fondo perduto in abbinamento a finanziamenti agevolati.

Beneficiari

Micro, piccole e medie imprese (MPMI), già in possesso dell'annotazione della qualifica artigiana sul Registro delle Imprese della CCIAA. Le imprese devono risultare **iscritte al Registro Imprese della CCIAA**; avere almeno un'**unità locale operativa attiva in Piemonte** o dimostrarne la nuova attivazione in visura camerale alla conclusione del progetto; in possesso di codice ATECO primario o prevalente della/e sede/i di investimento incluso nel seguente elenco:

- **industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio (Ateco 16 e relativi sottocodici);**
- **fabbricazione di mobili (Ateco 31 e relativi sottocodici).**

Restano confermati tutti i requisiti previsti dalla DGR n. 9-8574 del 22 marzo 2019 e s.m.i. e dal relativo Bando

Investimenti

Accedono alla dotazione specifica i progetti che prevedono la **realizzazione dei seguenti interventi:**

- a) apertura di nuove segherie e potenziamento delle attività di segheria già esistenti;
- b) macchinari e attrezzature per migliorare le attività di esbosco, allestimento, prima lavorazione del legno, cippatura e trasporto;
- c) recupero del legno di scarto delle lavorazioni della filiera del legno a fine di produzione di biomasse o energia o materiali di riciclaggio e imballaggi;
- d) recupero del legno a fini produttivi derivante da ammassi alluvionali o alberi abbattuti a seguito di eventi naturali calamitosi;
- e) adesione a regimi di certificazione di qualità ambientale conformi alla normativa europea;
- f) innovazione tecnologica della filiera del legno, con particolare riferimento ad azioni volte al miglioramento delle prestazioni energetiche e del risparmio di emissioni in atmosfera;
- g) utilizzo in prevalenza di specie arboree presenti nel territorio regionale;
- h) interventi di incremento dei livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i) interventi per la riduzione del frazionamento fondiario.

In fase di presentazione della domanda, le suddette iniziative devono essere classificate secondo la suddivisione delle tipologie di spesa prevista dal Bando al par. 3.3

Sintesi incentivo

Finanziamento agevolato e contribuito a fondo perduto

Incentivo

Finanziamento con il concorso di risorse regionali a tasso zero e risorse degli intermediari cofinanziatori a tassi di mercato convenzionati, fino al 100% delle spese ritenute ammissibili.

Finanziamento minimo (inteso come cofinanziamento complessivo):

- € 25.000,00 per le micro e piccole imprese;
- € 250.000,00 per le medie imprese.

Quota massima di intervento con risorse regionali:

- € 500.000,00 per le micro imprese;
- € 1.000.000,00 per le piccole imprese;
- € 1.500.000,00 per le medie imprese;

La percentuale massima di intervento con risorse regionali è pari al 70% del finanziamento complessivo concedibile.

NB: Nel caso in cui venga selezionato un Confidi come cofinanziatore, l'importo massimo del cofinanziamento complessivo è pari a 150.000,00 euro. Di conseguenza, la quota massima di intervento con risorse regionali è pari a 105.000 euro.

Contributo a fondo perduto concesso con le seguenti percentuali e soglie massime:

- micro imprese: 10% della quota pubblica di finanziamento;
- piccole imprese: 8% della quota pubblica di finanziamento;
- medie imprese: 4% della quota pubblica di finanziamento.

Oltre alle soglie sopra elencate, i contributi sono erogati anche nel rispetto dei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 – De minimis e nel rispetto delle regole di cumulo previste dal bando.

Istruzioni e presentazione della domanda

Le domande si presentano su piattaforma telematica:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande> **dalle ore 10.00 del 28 novembre 2024.**

Il richiedente dovrà procedere all'upload e contestuale invio della domanda, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante o del soggetto delegato interno all'impresa con poteri di firma, **unitamente a tutta la documentazione obbligatoria** prevista dal **Bando** e alla Delibera della

Banca o del Confidi a seguito della presentazione agli intermediari cofinanziatori del **Sintesi del progetto.**

Sostegno a favore degli operatori del commercio su area pubblica per un progetto di acquisto di beni strumentali e funzionali all'attività di vendita su area pubblica

Descrizione

Supportare gli investimenti e sostenere le imprese del commercio su area pubblica per progetti di acquisto di beni strumentali e funzionali all'attività di vendita su area pubblica.

Beneficiari

Micro e piccole imprese che svolgono le seguenti attività:

- a) attività di vendita diretta al dettaglio di beni (attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e le rivende, su aree private in sede fissa o mediante altre forme di distribuzione, direttamente al consumatore finale; per commercio sulle aree pubbliche, l'attività di vendita di merci al dettaglio e la somministrazione di alimenti e bevande effettuate sulle aree pubbliche, comprese quelle del demanio marittimo o sulle aree private delle quali il comune abbia la disponibilità, attrezzate o meno, coperte o scoperte). Non vanno quindi ricompresi, ai fini della presente Misura, sia gli imprenditori agricoli esercenti su area pubblica, sia gli agricoltori che esercitino attività di vendita di prodotti agricoli.
- b) attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande su area pubblica, mediante strutture non fissate permanentemente al suolo.

Investimenti

Sono ammissibili all'agevolazione di cui alla presente Misura progetti di acquisto di beni strumentali e funzionali all'attività di vendita su area pubblica, quali a titolo esemplificativo:

- tende/ombrelloni dei banchi di vendita
- plance e altri accessori
- bilance e altri strumenti di vendita
- registratore di cassa
- strumenti di pagamento elettronico
- sistemi per la gestione delle code

Non è ammissibile a contributo l'acquisto in leasing o di beni usati.

Sintesi incentivo

Contributo a fondo perduto

Incentivo

L'agevolazione consiste in una sovvenzione a fondo perduto nel limite massimo dell'80% delle spese ammissibili e per un importo massimo pari a euro 2.000. La spesa minima progettuale dovrà essere pari a euro 1.250 corrispondente a un contributo pari a euro 1.000.

Istruzioni e presentazione della domanda

Le domande possono essere presentate a partire **dalle ore 10.00 del giorno 26/09/2024** tramite l'accesso alla procedura informatizzata compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande>

Lo sportello verrà chiuso non appena la dotazione finanziaria risulterà esaurita, con apposita comunicazione da parte di Finpiemonte.

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo da parte del legale rappresentante e dovrà essere caricato telematicamente sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Il sistema informatico fornirà altresì il codice unico di progetto (CUP), che dovrà essere riportato in tutti i documenti di spesa al fine della tracciabilità dell'investimento effettuato. Si ricorda che sulle fatture elettroniche il CUP dovrà essere apposto dal fornitore in fase di emissione del documento contabile in quanto non sarà possibile accettata l'apposizione in fase successiva. Se, invece, il documento di spesa è cartaceo, il CUP sarà apposto dal beneficiario sul documento originale ricevuto.

I controlli sulle iniziative finanziate sono effettuati su base campionaria.

I beneficiari sottoposti a controllo riceveranno comunicazione con il dettaglio della documentazione da produrre e la modalità per l'invio. Ai fini dell'eventuale controllo, il beneficiario **deve conservare i seguenti documenti relativi all'investimento:**

- fatture in formato XML (prelevabili dal cassetto fiscale della propria area riservata sul sito dell'Agenzia delle Entrate);
- nel caso in cui il fornitore non sia tenuto all'emissione della fattura in XML, originale cartaceo della fattura;
- contabili dei pagamenti effettuati tramite bonifico o con strumenti di pagamento elettronico.

La Regione Piemonte e Finpiemonte potranno effettuare ulteriori controlli ex post, anche in loco, allo scopo di verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate e delle informazioni prodotte dai beneficiari. Verranno considerate ammissibili **solo le spese il cui giustificativo (fattura, ricevuta, ecc.) riporti il CUP.**

Bando investimenti Sistema neve Regione Piemonte 2024-2030

Descrizione

Contributi agli enti locali piemontesi volti a sostenere investimenti per lo **sviluppo, la valorizzazione e la riqualificazione degli sport montani.**

Beneficiari

- a. le Province e la Città Metropolitana di Torino;
- b. i Comuni;
- c. le Unioni di Comuni;
- d. le forme associative fra gli enti di cui sopra

il cui territorio ricada nei seguenti ambiti territoriali:

Stazioni sciistiche ubicate nel territorio della Provincia di Cuneo;
Stazioni Sciistiche ubicate nel territorio della Città Metropolitana di Torino;
Stazioni sciistiche ubicate nel territorio di altre province piemontesi (Vercelli, Biella, Verbania, Alessandria).

Investimenti

- a. la sostituzione, la nuova realizzazione, il miglioramento qualitativo, ambientale ed energetico o il potenziamento delle piste da sci e degli impianti di innevamento programmato, anche per il tramite di attrezzature di snowfactoring, delle pertinenze e delle opere accessorie, inclusi vasche o bacini di approvvigionamento idrico necessari al funzionamento degli impianti di innevamento e tutte le opere accessorie (stazioni di pompaggio, acquisto di tubazioni, cannoni per l'innnevamento, attrezzature complementari, ecc.), incluso l'acquisto di impianti già esistenti, di proprietà pubblica o privata;
- b. la sostituzione, la nuova realizzazione, il miglioramento qualitativo paesaggistico, ambientale ed energetico o il potenziamento degli impianti di risalita per la pratica degli sport invernali, l'acquisto, ammodernamento ed aggiornamento dei sistemi di controllo accessi, sia per il software, sia per l'hardware, delle pertinenze e delle opere accessorie, incluso l'acquisto di impianti già esistenti, di proprietà pubblica o privata, e la realizzazione di aree di sosta a servizio e di stretta pertinenza degli impianti di risalita, nel limite massimo del 25% del costo complessivo dell'investimento;
- c. le revisioni generali, le ispezioni speciali, i proseguimenti di vita tecnica e la sostituzione e/o scorrimento delle funi degli impianti di risalita esistenti; sono escluse le revisioni quinquennali;
- d. la dismissione degli impianti di risalita non più utilizzati;

e. l'acquisto di mezzi battipista, anche usati;

f. gli investimenti inerenti il potenziamento e rivitalizzazione del turismo montano sia invernale che estivo, purché non riconducibili alla gestione ordinaria e coerenti con le finalità della legge regionale 2/2009; rientrano in tale categoria, a titolo esemplificativo, gli snow park, i percorsi di fun bob estivo, gli interventi atti a valorizzare gli impianti di risalita nelle stagioni non invernali per la pratica di altri sport (es. bicicletta, downhill, parchi gioco), ecc.

Sono ammessi a contributo anche interventi parziali (lotto funzionale) di un progetto complesso, a condizione che l'intervento realizzato sia funzionalmente autonomo ed efficiente, indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti del progetto generale.

Sintesi incentivo

Contributo a fondo perduto

Incentivo

Contributi in conto capitale, erogati sulla base dell'ordine delle graduatorie di merito che saranno approvate con determinazione dirigenziale, nel rispetto delle modalità, dei criteri e parametri di valutazione di cui al paragrafo 8 del Bando.

I contributi saranno quantificati applicando le percentuali massime rispetto alla spesa ammissibile indicate al paragrafo 5.5 del Bando, suddivise in base alla tipologia di stazione/i sciistica/che ubicata/e nel territorio dell'ente locale richiedente.

Istruzioni e presentazione della domanda

Lo sportello verrà aperto entro il mese di febbraio 2025. L'accesso alla procedura informatizzata avviene compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Legge regionale 34/2004. Misura "Contratto di insediamento. Attrazione di investimenti in Piemonte - Grandi Imprese"

Descrizione

La Misura intende favorire **l'atterraggio o lo sviluppo di investimenti da parte di grandi imprese**, attraverso la realizzazione di nuovi insediamenti o l'ampliamento di sedi già presenti in Piemonte, afferenti a stabilimenti produttivi, centri di ricerca e centri servizi, che generino nuova occupazione qualificata diretta o indiretta.

Beneficiari

I beneficiari della Misura sono le Grandi imprese singole - non riunite in raggruppamento - suddivise nelle seguenti categorie:

- piccole imprese a media capitalizzazione ("small midcap");
- imprese a media capitalizzazione ("midcap");
- grandi imprese non rientranti nelle categorie precedenti ("grandi imprese non midcap").

In caso di realizzazione di **progetti di ricerca e sviluppo**, tali progetti possono essere svolti anche in collaborazione effettiva con:

- Piccole e Medie imprese ("PMI") attive da almeno 1 anno
- Organismi di ricerca

Investimenti

- progetti di ricerca e sviluppo preordinati o conseguenti all'insediamento o ampliamento di una sede operativa in Piemonte;
- investimenti materiali e immateriali realizzati nelle aree ricomprese nella Carta degli aiuti a finalità regionale (c.d. aree 107.3.c), finalizzati a creazione di un nuovo stabilimento e/o diversificazione dell'attività di uno stabilimento, a condizione che la nuova attività non sia uguale o simile a quella svolta precedentemente nello stesso stabilimento). Per la grande impresa proponente è inoltre obbligatoria la realizzazione di un incremento occupazionale in Piemonte.

Sintesi Incentivo

Contributo a fondo perduto

Incentivo

Per tutte le tipologie di costi l'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto. L'agevolazione relativa alla grande impresa proponente prevede le seguenti caratteristiche: è soggetta a variazione in funzione della dimensione di impresa, con intensità e importo variabili per la categoria delle small midcap e per la categoria delle midcap e grandi imprese non midcap; è soggetta ad una maggiorazione in presenza di: - nuovo insediamento; -

collaborazione effettiva con una PMI o un Organismo di ricerca. Per le grandi imprese proponenti il contributo massimo concedibile, è applicabile solo in caso di incremento occupazionale minimo pari a: 20 addetti in caso di small midcap, indipendentemente dalla realizzazione o meno di un nuovo insediamento; 20 addetti in caso di midcap e grandi imprese non midcap che non realizzano un nuovo insediamento; 25 addetti in caso di midcap e grandi imprese non midcap che realizzano un nuovo insediamento.

Istruzioni e presentazione della domanda

La Misura opera con modalità a sportello e la valutazione dei progetti viene effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. Finpiemonte è incaricata di attivare un primo contatto con le grandi imprese interessate alla Misura, per verificare preliminarmente le potenzialità del progetto e l'interesse rispetto allo strumento.

Pertanto, i soggetti interessati devono contattare in via preventiva Finpiemonte ai seguenti recapiti: Form di contatto: <https://www.finpiemonte.it/urp> - Pec: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it - Telefono URP: 011/5717777 (lun.-ven. ore 9.30 -12.30)

Successivamente allo svolgimento delle verifiche di massima preliminari e di eventuali attività propedeutiche da parte di Finpiemonte, l'impresa può presentare domanda di agevolazione, **dalle ore 9.00 del 24 maggio 2024** tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande> e allegando tutti i documenti obbligatori previsti dal bando. Lo sportello per la presentazione delle domande potrà essere sospeso o chiuso, nel caso in cui la dotazione del Bando risulti esaurita/in fase di esaurimento.

Altro

L.R. 4/16 Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli e L.R. 5/16 - art. 16- Fondo di solidarietà per la tutela giurisdizionale delle vittime di discriminazioni

Descrizione

Patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti
Patrocinio legale delle vittime di discriminazioni

Beneficiari

Donne vittime di violenza e maltrattamenti senza limite di età
Vittime di discriminazione senza limite di età

Investimenti

Spese legali a tutela delle vittime di violenza e maltrattamenti
Assistenza legale a tutela delle vittime di discriminazioni

Sintesi incentivo

Patrocinio legale gratuito

Incentivo

Copertura delle spese di assistenza legale

Istruzioni e presentazione della domanda

La donna che ritiene di poter accedere al fondo L.R. 4/16 Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli, deve:

- recarsi agli uffici del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del proprio territorio
- scegliere il proprio avvocato/avvocata patrocinante dagli elenchi istituiti (vedi "Elenchi avvocati")
- compilare il modello di richiesta di accesso al fondo, che l'avvocato/a patrocinante trasferirà alla Regione, accompagnandolo con un parere dell'Ordine sull'ammissibilità.

Per informazioni

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/diritti/antiviolenza/fondo-per-patrocinio-legale-alle-donne-vittime-violenza-maltrattamenti>

e-mail: patrocinio.legale@regione.piemonte.it

Le persone e le organizzazioni che ritengono di poter accedere al Fondo L.R. 5/16 - art. 16- Fondo di solidarietà per la tutela giurisdizionale delle vittime di discriminazioni, devono:

- recarsi presso gli Uffici del Consiglio degli Ordini degli Avvocati del proprio territorio;
- scegliere il/la proprio/a avvocato/a patrocinante dall'elenco di avvocati/e specializzati/e individuato dall'Ordine;
- compilare un modello di richiesta di accesso al Fondo che l'avvocato/a patrocinante invierà alla Regione, allegando un parere dell' Ordine sull'ammissibilità. Il modello è di norma compilato dall'avvocato/a.

Per informazioni:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/diritti/antidiscriminazioni>

e-mail: patrocinio.legale@regione.piemonte.it

Nuove modalità di gestione delle agevolazioni



Il percorso di **rinnovamento complessivo del nostro intero sistema informativo** ha compreso un'evoluzione e innovazione dei sistemi utilizzati per la gestione dei processi legati alle domande di agevolazione: **dalla presentazione delle domande alla consultazione e rendicontazione dei progetti.**

PRESENTAZIONE DOMANDE, CONSULTAZIONE e GESTIONE DELLE COMUNICAZIONI CON FINPIEMONTE

Dopo aver individuato la Misura che corrisponde alle proprie esigenze, e verificato di avere tutti i requisiti richiesti dal Bando di riferimento nella pagina dedicata sul sito di Finpiemonte <https://www.finpiemonte.it/agevolazioni> è obbligatorio presentare la domanda in **modalità telematica accedendo tramite SPID, CIE o CNS alla relativa piattaforma informatica**, indicata nella pagina della Misura nelle "Istruzioni per la presentazione delle domande", nel tutorial e sul Bando stesso.

PRESENTAZIONE BANDI POR FESR 21/27

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande>

PRESENTAZIONE BANDI CULTURA TURISMO SPORT

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande>

PRESENTAZIONE TUTTI GLI ALTRI BANDI REGIONALI

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Dopo aver presentato la domanda, secondo le specifiche modalità indicate in ogni singolo Bando è necessario tornare nella propria area personale sulla piattaforma Servizi Piemonte, accedendo tramite SPID, CIE o CNS/CNS TS:

- **consultare** lo stato avanzamento delle domande presentate;
- **prendere visione** delle comunicazioni di Finpiemonte e le eventuali richieste di integrazioni e sospensioni;
- **rispondere** direttamente in piattaforma alle richieste di integrazioni, caricando i documenti richiesti.

RENDICONTAZIONE PROGETTI

Ogni Bando prevede diverse modalità e tempistiche di richiesta dell'erogazione del contributo (acconto o saldo) e rendicontazione dei progetti oggetto di agevolazione pubblica, anche esplicitate al link:

<https://www.finpiemonte.it/modulistica-e-rendicontazione>

Le richieste devono essere effettuate tramite **accesso alla piattaforma di rendicontazione dei progetti** tramite SPID, CIE o CNS/CNS TS dal link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>

All'interno della propria **area riservata, per ogni progetto presentato**, è possibile:

- **delegare e abilitare** alla piattaforma di rendicontazione i soggetti terzi come "operatori inserimento dati"; l'attività deve essere effettuata dal legale rappresentante, beneficiario dell'agevolazione;
- **consultare** lo stato avanzamento delle rendicontazioni presentate;
- **prendere visione** delle comunicazioni di Finpiemonte e delle eventuali richieste di sospensione/integrazione;
- **rispondere** direttamente in piattaforma alle richieste di integrazioni, caricando i documenti richiesti.

ASSISTENZA AI BENEFICIARI NELLE DIVERE FASI DELLA DOMANDA

- Assistenza informatica di CSI

tutorial tecnici presenti nei BOX AVVISI e **guide dedicate** nella sezione "documentazione bandi" al link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>

form di contatto presente nell'apposito "BOX ASSISTENZA" al link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>

- Sportello informativo di Finpiemonte

slide di presentazione delle Misure e registrazioni dei webinar

tutorial dedicati alle procedure di presentazione domanda e rendicontazione progetti;

form di assistenza <https://www.finpiemonte.it/urp>

sportello telefonico 011.5717777 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30

Attività di promozione e comunicazione delle Misure



Abbiamo attivato una serie di strumenti per **avvicinare i beneficiari alle agevolazioni** che gestiamo e **guidarli nella comprensione delle informazioni e modalità di accesso agli incentivi pubblici**.

Assistenza diretta

Il nostro **sportello URP** fornisce un servizio di assistenza **sulle agevolazioni che gestiamo**, ai beneficiari già acquisiti o aspiranti tali, raggiungibile tramite:

- **Sportello telefonico** attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
- **Form di contatto** <https://www.finpiemonte.it/urp>
- **Incontri** presso la sede, o in alcuni casi particolari, presso le aziende

Il servizio mira a indirizzare i potenziali beneficiari verso il corretto utilizzo delle agevolazioni attive, capirne i contenuti e guidarli nella presentazione delle domande. Inoltre, è a disposizione dei beneficiari già acquisiti per verificare lo

stato delle domande già presentate, i tempi istruttori e dell'eventuale erogazione degli incentivi.

Eventi informativi

L'ufficio comunicazione organizza o partecipa, in collaborazione con la Regione Piemonte e vari enti istituzionali, momenti di presentazione degli strumenti attivi o in attivazione o di chiarimento e confronto sulle procedure che seguono la presentazione della domanda (modalità di rendicontazione, ad esempio). Si tratta spesso di webinar tecnici sui diversi aspetti delle Misure e di chiarimento sulle procedure. Ampio spazio viene lasciato alle domande dei partecipanti, che vanno ad alimentare le FAQ pubblicate sul nostro sito web.

Comunicazione

L'ufficio comunicazione si occupa di diffondere in maniera chiara ed esaustiva le agevolazioni pubbliche che gestiamo, tramite diversi canali:

- **Sito web**
- **News alert**
- **Canali social**
- **Presentazioni e manuali d'uso**

Il sito web, che di recente ha subito un restyling, in occasione della scelta del nostro nuovo logo, è stato ridisegnato affinché i potenziali beneficiari possano accedere alle informazioni in maniera intuitiva e ragionata per argomento/interesse.

Al link: <https://www.finpiemonte.it/agevolazioni> è possibile infatti utilizzare un **motore di ricerca per individuare le agevolazioni** in base alle proprie caratteristiche e necessità:



The screenshot shows a search interface titled "Agevolazioni e incentivi". At the top right, there is a blue button that says "Scarica la guida alle nostre agevolazioni e servizi". Below this, there is a search bar labeled "Cerca". Underneath the search bar are four filter categories, each with a dropdown menu and a downward arrow: "Stato" (with "Qualsiasi" selected), "Categoria beneficiari" (with "Qualsiasi" selected), "Ambito" (with "Qualsiasi" selected), and "Programmazione fondi" (with "Qualsiasi" selected). At the bottom of the filter section is a blue button labeled "Filtra".

Nella sezione **News** possono essere ricercate e visualizzate le novità **per argomento** (eventi, incentivi regionali o nazionali, comunicati stampa, bandi di gara e avvisi) al link: <https://www.finpiemonte.it/news>

News

Cerca

Tipologia news

- Qualsiasi -

Anno di pubblicazione

Filtra



AGVOLAZIONI E INCENTIVI REGIONALI

14/01/2025

Nuovi servizi digitali

Si avvierà il sistema per la gestione delle domande di agevolazioni: dalla presentazione delle domande alla rendicontazione e consultazione dei progetti.



AGENZIA CEMSA

10/01/2025

Rassegna stampa 2025

Il nostro Presidente Michela Venti, martedì 21 gennaio 2025 dalle 10:30 alle 12:45 parteciperà all'evento digitale "Start up e Finanziari Istruttori per l'asvi".



INCENTIVI NAZIONALI

06/01/2025

Call per start up "Terra & Tech - Innovazione per la filiera del vino"

L'iniziativa vuole esplorare sul territorio nazionale e internazionale nuove soluzioni innovative in agricoltura, in cantina e nel marketing del settore vitivinicolo.



AGVOLAZIONI E INCENTIVI REGIONALI

27/01/2025

Contributi per le imprese delle aree interne "Valli Maira e Grana, Valle Borridea e Valli di Lanzo".

Apertura dello sportello per la presentazione delle domande, a partire dalle ore 10:00 del 7 gennaio 2025.



AGVOLAZIONI E INCENTIVI REGIONALI

07/01/2025

Incremento della dotazione finanziaria per un totale di 10 milioni di euro

Fondo "Consorzioamento patrimoniale a crescita delle start up innovative" incrementata la dotazione finanziaria per rendere finanziabile un maggior numero di domande tra quelle presentate.



COMUNICAZIONE CEMSA

25/12/2024

Finpiemonte investe nella finanza d'impatto, per uno sviluppo sostenibile del territorio

E' questo e attorno nell'ambito del 20 dicembre scorso, in cui abbiamo riunito rappresentanti delle autorità pubbliche e del sistema finanziario nazionale per un confronto sugli obiettivi ESG.

Ogni agevolazione viene presentata con una **scheda informativa**, che raccoglie gli elementi principali su cui poter già fare una prima selezione; selezionando l'agevolazione si accede ad una pagina informativa che contiene una sintesi dettagliata e le istruzioni di presentazione delle domande, scaricabili in pdf, la normativa di riferimento, le modalità di rendicontazione del progetto e tutti gli elementi utili ai fini della comprensione della Misura.

PR FESR 2021-2027 Dalla ricerca al mercato: sostegno a progetti finalizzati alla valorizzazione dei risultati di attività di RSI

Sintesi bando

Codice avviso: 15005/2025

Il presente bando intende supportare con un contributo a fondo perduto, l'implementazione di investimenti di processo e produttivo/operativi correlati a risultati di attività di RSI e di impatto esperienziale sui processi tecnico-industriali e sui sistemi di offerta delle PMI beneficentriche.

Beneficiari

Micro, Piccole e Medie imprese (PMI) italiane iscritte all'Anagrafe.

Investimenti

Il bando sostiene progetti relativi alla valorizzazione economica da parte delle PMI di risultati innovativi recentemente conseguiti attraverso attività di RSI. Per valorizzazione economica si intende il piano di affrettamento tecnico-industriale ed operativo/mercati commerciale dei risultati di RSI di cui sopra, attraverso l'implementazione, nella sede, evento dell'impresa di investimenti di processo e di produttivo/operativi.

Risultano ammissibili i progetti che:

- configurino un "investimento valoriale" da realizzare come:
 - diversificazione della produzione di attività locali per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente;
 - un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti innovativi dell'investimento nell'entità locale;
 - il collocatione avale di fase di ricerca e sviluppo precedentemente condotta e siano correlati con un livello di R&D in entrata almeno pari a 6%.

Perno relativo al rispetto delle soglie indicate dalla normativa sugli aiuti di Stato applicata, secondo criteri definiti progetti aventi le seguenti dimensioni (al netto IVA):

- per le micro e piccole imprese, importo minimo pari a € 200.000
- per le medie imprese, importo minimo pari a € 250.000

Limite spesa

Contributo a fondo perduto.

Importo

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto nel limite massimo complessivo di € 1.000.000 a copertura dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione dell'intervento proposto. L'intensità di aiuto è definita in relazione alla tipologia di spesa ammissibile:

- spese per investimenti in attività materiali e immateriali:
 - Micro e piccole imprese: 20%
 - medie imprese: 10%

Per quanto riguarda le spese il bando prevede il riconoscimento delle seguenti percentuali:

Il servizio di **news alert**: <https://www.finpiemonte.it/newsletter> permette di ricevere le nostre notizie, che oltre a riguardare l'apertura di nuove Misure che gestiamo, raggruppano le informazioni e i riferimenti su ulteriori incentivi pubblici, anche nazionali, su eventi di interesse in Piemonte, su best practice e sulle nostre collaborazioni strategiche. L'iscrizione anche in questo caso è mirata, in quanto prevede di selezionare gli invii per i destinatari interessati dalle informazioni, che possono essere: **imprese, enti e cittadini privati**.



Canali social

Parallelamente al sito web, l'ufficio comunicazione gestisce i profili social della Società e la sua immagine sulle principali piattaforme



L'utilizzo dei social media permette di diffondere più capillarmente le informazioni, arrivando a raggiungere diverse fasce di interlocutori: facebook e google business per arrivare direttamente alle micro-piccole imprese, liberi professionisti e cittadini privati; twitter per dialogare con organi di stampa e fare rete con enti istituzionali; linkedIn, per raggiungere la fitta rete di imprese, consulenti, professionisti e associazioni che ruotano intorno alla finanza agevolata; youtube per condividere materiale audio, video e gallerie fotografiche degli eventi.

Seguirci sui social permette non solo di essere aggiornati sulle nostre opportunità, ma di ricevere notifiche e approfondimenti su nuove normative, eventi, incentivi pubblici nazionali, progetti europei e mettersi in collegamento con le realtà che, in diversi ambiti, affrontano questi argomenti.

Presentazioni e manuali d'uso

Diamo molta importanza alla pubblicazione di manuali d'uso, tutorial e presentazioni. Per farlo, ci assicuriamo che ogni nuova agevolazione abbia un **tutorial** per accompagnare gli utenti nella compilazione delle domande e nella rendicontazione dei progetti conclusi e rendiamo disponibili le presentazioni e i documenti informativi che vengono presentati in occasione di webinar ed eventi, pubblicandole tempestivamente sul nostro sito web.

Aggiorniamo regolarmente le FAQ di ogni Misura, raccogliendo e rispondendo ai quesiti di interesse comune.

Infine, è disponibile il nostro **catalogo prodotti**, un **manuale d'uso** anche per chi si avvicina per la prima volta alla finanza agevolata e agli aiuti pubblici, con la spiegazione dei termini più in uso, una mini guida alla finanza agevolata, l'elenco delle schede delle agevolazioni attive, le indicazioni su come utilizzare i nostri servizi di assistenza e usufruire di tutte le informazioni disponibili.



Finpiemonte SpA

Galleria San Federico 54 - 10121 Torino

Assistenza sulle agevolazioni

Form: www.finpiemonte.it/urp

Tel. 011.5717777 lunedì venerdì 9.30-12.30

Seguici

 www.finpiemonte.it/newsletter

 [linkedin.com/company/finpiemonte/](https://www.linkedin.com/company/finpiemonte/)

 [facebook.com/finpiemontespa](https://www.facebook.com/finpiemontespa)

 twitter.com/finpiemonte